

Sped. in A.P. - art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Cagliari

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parte PRIMA e SECONDA

Cagliari, martedì 29 dicembre 2009

Si pubblica ogni decade ed eccezionalmente quando occorre esclusi i giorni festivi

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - CAGLIARI V. Nazario Sauro, 9 - Tel. 070 6061

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E VENDITA - a) abbonamento (anno solare); Parti I e II (esclusi i supplementi straordinari) Euro 51,65; Parti I e II (inclusi i supplementi straordinari) Euro 180,76; Parte III Euro 77,47. Il termine utile per la sottoscrizione degli abbonamenti scade il 28 febbraio; entro tale termine saranno inviati ai sottoscrittori, nei limiti delle disponibilità di magazzino, i fascicoli arretrati dell'anno in corso. Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 28 febbraio e, in ogni caso, prima del 30 giugno non danno diritto all'invio dei fascicoli arretrati. I versamenti per abbonamento effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. La sostituzione di fascicoli disguidati è subordinata alla richiesta scritta ed alla trasmissione, entro 30 giorni, della relativa fascetta di abbonamento. - b) vendita a fascicoli separati: Parti I e II Euro 1,03, Parte III Euro 1,81, Supplementi ordinari e straordinari: Euro 0,52 ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso; i fascicoli relativi ad anni arretrati, il doppio del prezzo indicato in copertina. Eventuali richieste saranno soddisfatte secondo la disponibilità di magazzino. I prezzi di cui alle lettere a) e b) sono raddoppiati per l'estero, esclusi i paesi dell'Unione Europea. L'importo dovuto per l'attivazione o il rinnovo dell'abbonamento al Bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, per le inserzioni e per l'acquisto dei medesimi bollettini dovrà essere versato esclusivamente sul conto corrente postale n.4093 intestato a Regione Autonoma della Sardegna - Tesoreria regionale - causale: BURAS (abbonamento/inserzione/acquisto) riferimento entrate EC312.001 - Cdr 01.02.04.

AVVERTENZE - Il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna è suddiviso in tre parti: nella PRIMA parte sono pubblicati tutte le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Regione e quelli degli Assessori - integralmente o in sunto - che possono interessare la generalità dei cittadini, nonché le disposizioni e i comunicati emanati dal Presidente della Regione del Consiglio e dagli Assessori; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione, le circolari la cui divulgazione sia ritenuta opportuna e gli annunci ed avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella Regione; nella TERZA sono pubblicati gli annunci e gli avvisi di cui per legge era obbligatoria la pubblicazione nei soppressi fogli annunci legali delle Province e quelli liberamente richiesti dagli interessati, ovvero prescritti dalle leggi dello Stato.

N. 20

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO PASTORALE

PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO DELLA PESCA (FEP)

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.1 SOTTOMISURA 1 DEL FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007- 2013

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.3 DEL FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007- 2013

INDICE

Deliberazione della giunta regionale 11.2.2009, n.10/35	pag. 3
Deliberazione della giunta regionale 10.11.2009, n. 50/40	pag. 6
Decreto dell'assessore dell'agricoltura 3.12.2009, n. 3054/140	pag. 8
Determinazione del direttore del servizio 15.12.2009. n. 1121/23576	pag. 10
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.1 - SOTTOMISURA 1 DEL FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007- 2013	pag. 12
BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.3 DEL FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007- 2013	pag. 60

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
11 febbraio 2009, n. 10/35

Presa d'atto del Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca approvato con Decisione CE n. C(2007) del 19 dicembre 2007. Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, riferisce, che il Fondo europeo per la pesca (FEP) entrato ufficialmente in vigore, il 4 settembre 2006 - Regolamento (CE) n. 1198/2006, del 27 luglio 2006 - è lo strumento finanziario comunitario che contribuisce alla promozione dello sviluppo sostenibile nei settori della pesca e acquacoltura per il periodo 1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2013.

L'Assessore sottolinea che tale strumento finanziario propone un approccio innovativo e presenta forti discontinuità rispetto al precedente periodo di programmazione, essendo orientato specificatamente a salvaguardare la sostenibilità della pesca e dell'acquacoltura in ambito economico, sociale ed ambientale, risultando, dunque, maggiormente rispondente rispetto al precedente SFOP (Strumento Finanziario di Orientamento alla Pesca) alle attuali esigenze e ai nuovi obiettivi della Politica Comunitaria della Pesca (PCP).

Il Regolamento (CE) n. 1198/2006 introduce un insieme di misure dirette a garantire la necessaria coerenza degli interventi a livello europeo alla luce delle esigenze di recupero e ricostituzione degli stock ittici, di riduzione dell'impatto socio economico e di miglioramento della competitività del settore. In particolare, il Regolamento conferma il sostegno alle esigenze di rafforzamento della competitività delle strutture produttive e dei servizi alla pesca, già previste in precedenza, e tende a garantire le necessarie risorse finanziarie per rendere operative e sinergiche le misure di sostenibilità ambientale e di conservazione delle risorse.

L'Assessore ricorda che per essere ammessi a beneficiare dei contributi del FEP gli Stati membri hanno dovuto presentare alla Commissione un Piano Strategico e un Piano Operativo (previsti, rispettivamente, dagli articoli 15 e 17 del regolamento).

Il Piano Strategico Nazionale (PSN) - approvato per l'Italia dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Conferenza permanente) nella seduta del 20 settembre 2007 (Atto repertorio n. 190) - rappresenta la cornice programmatica ed individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della Politica Comune della Pesca.

Il Programma Operativo FEP per il settore pesca in Italia, approvato dalla Commissione europea il 19 dicembre 2007 con Decisione C(2007) 6792, prevede finanziamenti per 424.342.854 euro (di cui 318.281.864 per le regioni interessate dall'obiettivo convergenza e 106.060.990 per le regioni fuori dall'obiettivo convergenza, tra le quali la Sardegna).

L'Assessore evidenzia le novità del FEP che si rilevano dalla struttura del programma operativo che è unico per ciascuno Stato membro e nelle importanti interdipendenze che legano le diverse misure in funzione delle priorità di intervento.

Il Programma Operativo, in conformità ai nuovi orientamenti, individua i tre obiettivi globali:

- il miglioramento del livello di conservazione delle risorse e dell'ambiente, in particolare attraverso il contenimento dello sforzo di pesca;
- la riduzione del relativo impatto socio economico;
- il rafforzamento della competitività del settore.

L'Assessore ricorda che il Programma prevede cinque assi prioritari:

Asse	Titolo
1	Misure per l'adeguamento della flotta da pesca italiana
2	Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
3	Misure di interesse comune
4	Sviluppo sostenibile delle zone di pesca
5	Assistenza tecnica

L'Assessore riferisce che gli Stati membri, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1198/2006, per dare attuazione al Programma, hanno dovuto definire un quadro organizzativo (che per l'Italia è in parte definito e verrà completato nei prossimi mesi) per la gestione, il monitoraggio e il controllo del PO FEP.

Gli Stati membri, in particolare, hanno dovuto individuare:

- un'Autorità di gestione del programma incaricata di selezionare e controllare le operazioni finanziate a livello nazionale;
- un'Autorità di certificazione incaricata di certificare che le spese sono state effettuate nel rispetto delle norme comunitarie;
- un'Autorità di audit incaricata di verificare il corretto funzionamento delle autorità di gestione e di certificazione;
- un Comitato di sorveglianza (in Italia istituito con Decreto MIPAAF n. 568 del 11.03.2008), al quale partecipa un rappresentante della Commissione Europea con funzione consultiva, incaricato di valutare i progressi verso il conseguimento degli obiettivi del programma operativo.

L'Assessore ricorda che l'Accordo Multi-regionale (A.M.) per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (§ 8 del P.O.), sancito tra Amministrazione centrale e le Regioni (Obiettivo convergenza e quelle Obiettivo non di convergenza), pubblicato sul supplemento ordinario n. 260 alla G.U. n. 278 del 27.11.2008 e approvato in sede di Conferenza permanente nella seduta del 18 settembre, ha stabilito:

- i criteri regionali di riparto delle risorse finanziarie
- i piani finanziari dell'Amministrazione centrale e di ciascun Organismo intermedio
- l'istituzione di una Cabina di regia (D.M. n. 576 del 25 giugno 2008)
- le funzioni delegate dall'Autorità di gestione agli Organismi intermedi (le singole Amministrazioni regionali)

L'Assessore precisa che l'iter per l'approvazione dei vari documenti necessari per l'attuazione del P.O., prevede il coinvolgimento del Comitato di Sorveglianza -

che rappresenta un partenariato esteso al quale partecipano rappresentati ministeriali, sindacali, delle Organizzazioni di Categoria e delle Associazioni ambientaliste – l’approvazione in Cabina di regia e successivamente in Conferenza permanente e in ultimo l’adozione tramite Decreto ministeriale da parte del MIPAAF.

L’Assessore informa la Giunta che la Conferenza permanente nella seduta del 18 settembre (Rep. Atti n. 177/CSR) ha approvato in via definitiva la ripartizione delle risorse pubbliche complessivamente assegnate al P.O., risorse che il 33% competono allo Stato e per il 67% alle Regioni (supplemento ordinario n. 260 alla G.U. n. 278 del 27.11.2008).

I criteri di ammissibilità e selezione per la concessione degli aiuti, le linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP sono stati adottati con i Decreti Direttoriali MIPAAF DG della Pesca Marittima e dell’Acquacoltura n. 593 del 24.10.2008 e n. 601 del 21.11.2008

L’Assessore fa rilevare, che l’A.M. inoltre esplicita il ruolo delle Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell’Autorità di Gestione, sono responsabili territoriali dell’attuazione di alcune misure.

In particolare, le Regioni gestiscono direttamente o in parte le seguenti misure e le relative risorse finanziarie necessarie per la loro attuazione:

Asse	Misura	Gestione	
		Stato	Regioni
I	1.3 Investimenti a bordo (art. 25)	X	X
	1.4 Piccola pesca costiera (art. 26)		X
	1.5 Compensazioni socio economiche (art. 27)		X
II	2.1 Acquacoltura (art. 28-32)		X
	2.2 Pesca Acque interne (art. 33)		X
	2.3 Investimenti nei settori trasformazione e commercializzazione (art. 34-35)		X
III	3.1 Azioni collettive (art.37)		X
	3.2 Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e flora acquatica(art. 38)		X
	3.3 Porti e luoghi di sbarco e ripari di pesca (art. 39)		X
	3.4 Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori (art. 40)	X	X
	3.5 Progetti pilota (art. 41)	X	X
	3.6 Modifiche dei pescherecci per destinarli ad altre attività (art. 42)		X
IV	4.1 Sviluppo sostenibile zone di pesca (art. 43)		X
V	5.1 Assistenza tecnica	X	X

L’Assessore ricorda infine che, in seguito al lungo lavoro tecnico effettuato in sede di Cabina di regia si è arrivati alla definizione di una parte degli schemi di bando, che garantiscono uno standard minimo per l’attuazione degli interventi al livello nazionale. Successivamente il MIPAAF ha approvato tali schemi con i Decreti Direttoriali n. 593 del 24.10.2008, n. 601 del 21.11.2008, n. 612 del 18.12.2008.

Sinora, in particolare, sono stati approvati i seguenti documenti necessari per l’avvio delle relative procedure di evidenza pubblica:

- “Schema di bando per l’attuazione della misura 1.3 – Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività di cui all’art. 25 Reg. (CE) n. 1198/2006”;
- “Schema di bando per l’attuazione della misura

1.4 – Piccola pesca costiera di cui all'art. 26 del Reg. (CE) n. 1198/2006”;

- “Schema di bando per l'attuazione della misura 1.5 – Compensazione socioeconomica per la gestione della flotta da pesca comunitaria di cui all'art. 27 del Reg. (CE) n. 1198/2006”;

- “Schema di bando per l'attuazione della misura 2.1 – Sottomisura 1, Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (artt. 28 e 29 Reg. CE n. 1198/2006)”;

- Schema di bando per l'attuazione della misura 2.2 – Pesca nelle acque interne di cui all'art. 33 del Reg. (CE) n. 1198/2006;

- “Schema di bando per l'attuazione della misura 2.3 – Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34 e 35 del Reg. CE n. 1198/2006)”;

- “Schema di bando per l'attuazione della misura 3.3 – Porti, luoghi di sbarco e riparo di pesca (art. 39 Reg. CE n. 1198/2006)”.

L'Assessore ricorda che sono in corso di definizione il Manuale dei Sistemi di Gestione e Controllo previsti all' Art.71 del Reg. (CE) 1198/2006) e gli schemi di bando relativi alle seguenti misure: 2.1.2 misure idro-ambientali, 2.1.3 misure sanitarie; 3.1 azioni collettive, 3.4 sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori, 3.5 progetti pilota.

Tutto ciò premesso ed esposto l'Assessore dell'Agricoltura e riforma agropastorale propone alla Giunta di prendere atto del Programma Operativo (P.O.) del FEP approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e del Piano finanziario previsto per la Regione Sardegna contenuto nell'Accordo Multi-Regionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP sancito il 17 settembre 2008 (supplemento ordinario n. 260 alla G.U. n. 278 del 27.11.2008) ed allegato alla presente Delibera per costituirne parte integrante (Allegato A).

Propone inoltre:

- di individuare il Servizio Pesca della Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale quale Organismo intermedio referente dell'Autorità di Gestione nazionale;

- di individuare ARGEA Sardegna che, ai sensi delle leggi regionali n. 13/2006 e n. 2/2007, esercita le proprie funzione anche nel campo della pesca, tutti i compiti operativi di gestione dei finanziamenti per tutte le misure a gestionale regionale a partire dalla ricezione delle domande fino allo svolgimento dei compiti di controllo di I livello in stretto raccordo e secondo le direttive impartite dal Servizio Pesca;

- di individuare il medesimo Servizio Pesca quale soggetto responsabile della certificazione delle operazioni ammissibili e, quindi, referente dell'autorità di certificazione nazionale in considerazione che i compiti di gestione operativa sono totalmente affidati ad ARGEA Sardegna e che quindi è garantita la segregazione delle funzioni.

La Giunta regionale, condividendo la linea proposta dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale, acquisito il parere di concerto con l'Assessorato alla Programmazione per l'individuazione delle risorse

finanziarie regionali destinate a cofinanziare gli interventi previsti dal FEP secondo le disposizioni vigenti, visto il parere di legittimità del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale

Delibera

- di prendere atto del Programma Operativo (P.O.) del FEP approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007.

- di prendere atto del Piano finanziario previsto per la Regione Sardegna contenuto nell'Accordo Multi-Regionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP sancito il 17 settembre 2008 (supplemento ordinario n. 260 alla G.U. n. 278 del 27.11.2008) allegato alla presente Delibera per costituirne parte integrante (Allegato A).

- di dare mandato all'Assessore alla Programmazione, bilancio e assetto del territorio affinché provveda, secondo le disposizioni vigenti, a predisporre le opportune variazioni di bilancio necessarie per l'utilizzo delle risorse assegnate dall'Unione Europea e dallo Stato ed a garantire il relativo cofinanziamento regionale

- di individuare il Servizio Pesca della Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale quale Organismo Intermedio, referente dell'Autorità di Gestione nazionale;

- di individuare ARGEA Sardegna che, ai sensi delle leggi regionali n. 13/2006 e n. 2/2007, esercita le proprie funzione anche nel campo della pesca, tutti i compiti operativi di gestione dei finanziamenti per tutte le misure a gestionale regionale a partire dalla ricezione delle domande fino allo svolgimento dei compiti di controllo di I livello in stretto raccordo e secondo le direttive impartite dal Servizio Pesca;

- di individuare il medesimo Servizio Pesca quale soggetto responsabile della certificazione delle operazioni ammissibili e, quindi, referente dell'autorità di certificazione nazionale in considerazione che i compiti di gestione operativa sono totalmente affidati ad ARGEA Sardegna e che quindi è garantita la segregazione delle funzioni;

- di individuare le seguenti priorità di attuazione delle misure previste dal FEP, al fine di evitare la sovrapposizione con gli interventi della precedente programmazione 2000-2006 previsti a livello nazionale dal PON Pesca 2000-2006 e a livello regionale dal POR Sardegna 2000-2006, per i quali il MIPAAF ha attivato la procedura per ottenere una proroga dei termini per l'ammissibilità della spesa al 30 giugno 2009;

a. Asse I (misura 1.3 Ammodernamenti, misura 1.4 Piccola pesca costiera, misura 1.5 Compensazioni socio economiche)

b. Asse III (misura 3.1 Azioni collettive, misura 3.3 Porti da pesca, misura 3.5 Progetti pilota)

c. Asse IV (misura 4.1 Sviluppo sostenibile zone di pesca).

Letto, conferamto e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Dettori

Il Vicepresidente
Mannoni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
10 novembre 2009, n. 50/40

Modifica e integrazione della deliberazione n. 10/35 dell'11 febbraio 2009 recante "Preso d'atto del Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca (FEP) approvato con Decisione CE n. C(2007) del 19 dicembre 2007. Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi".

L'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale fa presente che con precedente deliberazione n. 10/35 dell'11 febbraio 2009 la Giunta regionale ha approvato le linee d'indirizzo, nonché le priorità operative, per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma Operativo (P.O.) del Fondo Europeo per la pesca (FEP).

L'Assessore sottolinea come sia sorta la necessità di meglio chiarire l'indirizzo politico-strategico in merito soprattutto all'esigenza di dare attuazione a quegli interventi che, nel contesto economico attuale, si prestano maggiormente a determinare reali effetti benefici all'intera economia isolana del settore della pesca e dell'acquacoltura. Tale necessità nasce anche dalle numerose interlocazioni con gli operatori del settore che hanno evidenziato le problematiche e le urgenze per le quali ci si aspetta dalla Giunta un chiaro indirizzo politico-amministrativo.

Tali problematiche, in particolare, sono state affrontate anche negli ultimi incontri in sede di "Tavolo azzurro" e di "Comitato tecnico consultivo per la pesca" (in particolare il 28 luglio 2009 e il 4 agosto 2009) nei quali si è cercato, altresì, di individuare soluzioni possibili al fine di un utilizzo corretto e funzionale di tutte le risorse finanziarie del FEP. Si è, in particolare, sottolineato il carattere fortemente innovativo del Programma Operativo del FEP soprattutto in riferimento a determinate Misure (previste nell'Asse III e nell'Asse IV) che consentono di migliorare la programmazione delle risorse regionali attraverso una politica articolata per distretti e partendo da proposte provenienti direttamente dagli operatori con il supporto della ricerca scientifica.

Precisa quindi l'Assessore che, durante la riunione del Comitato tecnico consultivo per la pesca del 28 luglio scorso, dopo ampia e approfondita discussione è emersa la necessità di stabilire ulteriori priorità di attuazione degli interventi previsti dal FEP, di modo da integrare quanto già previsto nella citata deliberazione n. 10/35, nonché di stabilire con maggiore precisione, rispetto a quanto già fatto nella medesima deliberazione, la dotazione finanziaria per ogni singola Misura per l'intero periodo di programmazione o, quantomeno, per le annualità 2009-2010. Il tutto al fine di dare impulso al settore della pesca attraverso un celere utilizzo degli strumenti forniti dalle risorse comunitarie in materia, proprio con lo scopo di affrontare al meglio le problematiche di cui si è detto.

Tutto quanto premesso, l'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale propone, pertanto, alla Giunta di deliberare:

a) che, ad integrazione della precedente deliberazione della Giunta n. 10/35 dell'11 febbraio 2009, si indi-

viduino quali priorità di attuazione del Piano Operativo del FEP le seguenti, ulteriori Misure:

- ASSE 2: Misura 2.1 – Misura 2.2 – Misura 2.3. L'attivazione della Misura 2.2 potrà comunque avvenire solo successivamente all'emanazione del decreto assessoriale, in via di predisposizione, di riordino delle procedure di concessione e comunque non prima dell'anno 2010;

- ASSE 3: Misura 3.4 – Misura 3.5

b) di adottare, preso atto delle variazioni di bilancio attuate a seguito di quanto disposto con la deliberazione n. 10/35 del 2009, una ripartizione delle risorse previste nel Piano Operativo del FEP secondo il seguente schema:

ASSE I

- per la Misura 1.3 - investimenti a bordo, il 45% della dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione;

- per la Misura 1.4 - piccola pesca costiera, il 25% della dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione;

- per la Misura 1.5 - compensazioni socio economiche, il 30% della dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione;

ASSE II

- per la Misura 2.1 – acquacoltura, il 50% della dotazione finanziaria prevista per le annualità 2008 e 2009;

- per la Misura 2.3 - investimenti nei settori trasformazione e commercializzazione, il 50% della dotazione finanziaria prevista per le annualità 2008 e 2009;

ASSE III

- per la Misura 3.1 - piani di gestione locale, il 20% della dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione;

- per la Misura 3.4 - sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori, il 25% della dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione;

- per la Misura 3.5 - progetti pilota, il 15% della dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione.

L'Assessore, inoltre, fa presente che secondo le indicazioni comunicate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in qualità di Autorità di Gestione nazionale del Programma Operativo del FEP è necessario che sia garantita un'assoluta separazione tra l'Organismo intermedio referente dell'Autorità di Gestione nazionale (individuato nel Servizio pesca dell'Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale) e il soggetto referente dell'Autorità di Certificazione (individuato anch'esso attualmente nel medesimo Servizio pesca, in base alla deliberazione n. 10/35 dell'11 febbraio 2009 recante preso d'atto del Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca (FEP).

Pertanto, l'Assessore segnala alla Giunta la necessità di individuare con estrema urgenza il servizio dell'Amministrazione regionale più idoneo per lo svolgimento di tale compito, e propone che la scelta ricada sul Servizio autorità di certificazione presso la Direzione generale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio dell'Assessorato della programma-

zione, bilancio, credito e assetto del territorio, non essendovi altre articolazioni organizzative dell'amministrazione regionale in grado di assolvere ai suddetti compiti.

Da ultimo, l'Assessore riferisce che, in sede di Comitato di Sorveglianza FEP tenutosi recentemente a Castelsardo, è emersa la necessità di stipulare apposita convenzione tra l'Autorità di Gestione (MIPAAF) e la Regione Sardegna (Organismo Intermedio). In tal senso è opportuno che la Giunta esprima le proprie valutazioni e indicazioni in merito alle modalità di stipulazione della convenzione e ai soggetti coinvolti tenuto conto anche delle funzioni che, per legge, spettano ad ARGEA Sardegna.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, constatato il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore generale dell'Assessorato,

Delibera

a) di stabilire che, ad integrazione della precedente deliberazione della Giunta n. 10/35 dell'11 febbraio 2009, si individuino quali priorità di attuazione del Piano Operativo del FEP le seguenti, ulteriori Misure:

- ASSE 2: Misura 2.1 – Misura 2.2 – Misura 2.3. L'attivazione della Misura 2.2 potrà comunque avvenire solo successivamente all'emanazione del decreto assessoriale, in via di predisposizione, di riordino delle procedure di concessione e comunque non prima dell'anno 2010;

- ASSE 3: Misura 3.4 – Misura 3.5

b) di adottare, preso atto delle variazioni di bilancio attuate a seguito di quanto disposto con la deliberazione n. 10/35 del 2009, una ripartizione delle risorse previste nel Piano Operativo del FEP secondo il seguente schema:

ASSE I

- per la Misura 1.3 - investimenti a bordo, il 45% della dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione;

- per la Misura 1.4 - piccola pesca costiera, il 25% della dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione;

- per la Misura 1.5 - compensazioni socio economi-

che, il 30% della dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione;

ASSE II

- per la Misura 2.1 – acquacoltura, il 50% della dotazione finanziaria prevista per le annualità 2008 e 2009;

- per la Misura 2.3 - investimenti nei settori trasformazione e commercializzazione, il 50% della dotazione finanziaria prevista per le annualità 2008 e 2009;

ASSE III

- per la Misura 3.1 - piani di gestione locale, il 20% della dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione;

- per la Misura 3.4 - sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori, il 25% della dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione;

- per la Misura 3.5 - progetti pilota, il 15% della dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione;

c) di riconoscere all'ASSE IV il carattere di priorità con attivazione immediata, conferendo mandato all'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale di attivarsi per l'integrazione delle ridotte risorse finanziarie ivi previste con ulteriori risorse regionali, qualora disponibili, e con l'attenta attivazione di tutti i canali di finanziamento complementari;

d) di dare mandato all'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale di definire con proprio decreto ogni ulteriore dettaglio;

e) di individuare il Direttore del Servizio autorità di certificazione della Direzione generale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio quale soggetto responsabile della certificazione delle operazioni ammissibili e, quindi, referente dell'autorità di certificazione nazionale;

f) di dare mandato al Direttore generale dell'agricoltura e riforma agro-pastorale di sottoscrivere la convenzione tra l'Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF DG PEMACV) e la Regione Sardegna.

Letto, conferamto e sottoscritto.

Il Direttore Generale
Massidda
p. Il Presidente
Asunis

DECRETO DELL'ASSESSORE DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE
3 dicembre 2009, n. 3054/140.

Attuazione della Misura 2.1 - Sottomisura 1 - e della Misura 2.3 dell'Asse II del Fondo Europeo della Pesca (artt. 28, 29, 34 e 35 del Regolamento (CE) 1198/2006) – Approvazione delle “Direttive per l'azione amministrativa e la gestione della Misura 2.1 - Sottomisura 1 - e della Misura 2.3 dell'Asse II del Fondo Europeo della Pesca (FEP)”.

L'Assessore

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Visto in particolare il DPR 24 novembre 1965, n. 1627, che ha trasferito alla Regione le funzioni esercitate dall'autorità marittima statale in materia di pesca e saline sul Demanio marittimo e nel mare territoriale.

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1 “Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali”;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 13 novembre 1998 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione”;

Vista la Legge Regionale 14 aprile 2006, n. 3 recante “Disposizioni in materia di pesca” ed in particolare l'art. 11 della stessa;

Viste le disposizioni di cui al comma 18, dell'art. 15 della L.R. 29.05.2007, n. 2 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007)”, in base alle quali sono state attribuite all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura, ivi compresa la ricerca, la tutela, la valorizzazione, la qualità dei prodotti ittici e l'educazione alimentare, di cui all'articolo 14, comma primo, lettera d) della L.R. n. 1/1977 e le competenze relative agli interventi di valorizzazione produttiva delle lagune, stagni e laghi salsi della Sardegna;

Vista Legge Regionale n. 13 dell'8 agosto 2006 di istituzione delle Agenzie regionali operanti nel comparto dell'agricoltura (AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna, ARGEA Sardegna);

Visti gli Articoli 32-38 del Trattato che istituisce la Comunità Europea.

Visto il Regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio, del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca (PCP).

Visto il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca.

Visto il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca.

Visto il Programma Operativo Nazionale FEP (PO FEP) per il settore pesca in Italia approvato nel dicembre 2007 con Decisione CE n. C(2007) del 19 dicembre 2007).

Visto il Regolamento (CE) n. 498/2007 del 26

marzo 2007 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca.

Visto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013 che ha istituito una Cabina di Regia (CdR) Regioni/Ministero.

Viste le Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013 stabilite dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali Direzione generale della Pesca marittima e acquacoltura con Decreto del 24 Luglio 2008

Viste le Linee guida criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti stabilite dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale della Pesca marittima e acquacoltura con Decreto n. 593 del 24 ottobre 2008

Visto il Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello FEP 2007-2013 - Gennaio 2009 approvato nella seduta della Cabina di Regia (CdR) del 28 gennaio 2009.

Visto il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) n. 593/08 di approvazione della bozza di bando a gestione regionale per l'attuazione della Misura 2.1, sottomisura 1 “Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006)”, della bozza di bando a gestione regionale Misura 2.3 “Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34 e 35 Reg. CE n. 1198/2006)” e della bozza di bando a gestione regionale Misura 3.3 “Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca (art. 39 Reg. CE n. 1198/2006)”.

Visto il DPR n. 642 del 26 ottobre 1972 “Disciplina dell'imposta di bollo”.

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Vista la Legge regionale n. 40 del 22 agosto 1990 “Norme sul rapporto tra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa”.

Visto il DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”.

Visto il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Vista la Legge regionale n. 13 del 8 agosto 2006 di istituzione delle Agenzie regionali operanti nel comparto dell'agricoltura (AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna, ARGEA Sardegna).

Vista la Legge regionale n. 2 del 29 maggio 2007 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007)” in base alle quali sono state attribuite all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura ed esteso anche al comparto della pesca e dell'acquacoltura le funzioni esercitate dalle agenzie

regionali in materia di agricoltura.

Vista la Legge 28 gennaio 2009, n. 2 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 , recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale.

Vista la legge regionale n. 1 del 14 maggio 2009 recante “Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2009)”.

Vista la Legge regionale n. 2 del 14 maggio 2009 “Bilancio di previsione per l’anno 2009 e Bilancio Pluriennale per gli anni 2009/1012”.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 10/35 dell’11 febbraio 2009.

Visto il Decreto dell’Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 83/3021 del 22 maggio 2009.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 50/40 del 10 novembre 2009.

Considerato che con delibera 50/40 del 10 novembre 2009 la Giunta regionale ha stabilito che, ad integrazione della precedente deliberazione della Giunta n. 10/35 dell’11 febbraio 2009, siano individuate quali priorità di attuazione del Piano Operativo del FEP le seguenti, ulteriori Misure: - ASSE 2: Misura 2.1 – Misura 2.2 – Misura 2.3. L’attivazione della Misura 2.2 potrà comunque avvenire solo successivamente all’emanazione del decreto assessoriale, in via di predisposizione, di riordino delle procedure di concessione e

comunque non prima dell’anno 2010;

Considerato che con delibera 50/40 del 10 novembre 2009 la Giunta regionale ha stabilito di dare mandato all’Assessore dell’agricoltura e riforma agropastorale di definire con proprio decreto ogni ulteriore dettaglio;

Decreta

Art. 1

Sono approvate le “Direttive per l’azione amministrativa e la gestione della Misura 2.1 - Sottomisura 1 - e della Misura 2.3 dell’Asse II del Fondo Europeo della Pesca (FEP)” riportate nell’Allegato 1 al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Il presente Decreto è immediatamente esecutivo.

Art. 3

Il presente Decreto è reso disponibile nel sito internet www.regione.sardegna.it e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso gerarchico alla Giunta regionale ai sensi dell’articolo 41 dello Statuto o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni decorrente dalla comunicazione del decreto o dalla sua effettiva conoscenza.

Prato

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO PESCA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 dicembre 2009, n. 1121/23576.

Programma Operativo F.E.P. 2007/2013. Approvazione Bandi di attuazione della misura 2.1 - sottomisura 1 - "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (artt. 28 e 29 Regolamento (CE) 1198/2006)" e della Misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione" (artt. 34 e 35 Reg. CE 1198/06).

Il Direttore del Servizio

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione.

Visto in particolare il DPR 24 novembre 1965, n. 1627, che ha trasferito alla Regione le funzioni esercitate dall'autorità marittima statale in materia di pesca e saline sul Demanio marittimo e nel mare territoriale.

Vista la L.R. 7 gennaio 1977 n. 1, art. 14, sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali.

Vista la L.R. 13 novembre 1998, n. 31, concernente la disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione.

Viste le disposizioni di cui al comma 18 dell'art. 15 della L.R. 29-5-2007 n. 2 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007). Pubblicata nel B.U. Sardegna 31 maggio 2007, n. 18, suppl. ord. n. 2, in base alle quali sono state attribuite all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura, ivi compresa la ricerca, la tutela, la valorizzazione, la qualità dei prodotti ittici e l'educazione alimentare, di cui all'articolo 14, comma primo, lettera d), della legge regionale n. 1 del 1977 e le competenze relative agli interventi di valorizzazione produttiva delle lagune, stagni e laghi salsi della Sardegna.

Vista Legge Regionale n. 13 dell'8 agosto 2006 di istituzione delle Agenzie regionali operanti nel comparto dell'agricoltura (AGRI Sardegna, LAORE Sardegna, ARGEA Sardegna);

Considerato che con la Legge regionale 2/2007 e la Legge regionale 13/2006 sono state attribuite alle agenzie (qualificabili come enti strumentale della Regione Sardegna) tutta una serie di compiti operativi, di ricerca e assistenza prima svolti dalla stessa amministrazione regionale o da altri soggetti (ad es. ERSAT), soppressi con l'istituzione dei nuovi enti;

Preso atto che con la stessa Legge Regionale 2/2007 si è previsto che le funzioni esercitate dalle agenzie regionali in materia di agricoltura devono intendersi estese anche al comparto della pesca e dell'acquacoltura (le agenzie esercitano «nel proprio campo specifico [...] le funzioni attribuite dalla norma anche in questo comparto [pesca e acquacoltura]», comma 20 dell'art. 15 L. R. 2/2007);

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 109 del 19 ottobre 2007 con il quale è stata disposta l'approvazione del nuovo assetto organizzativo della direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

Visto il decreto dell'Assessore degli Affari Generali n. 2937/19/I del 25 gennaio 2008 con il quale al Dott. Roberto Doneddu sono state conferite le funzioni di direttore del Servizio Pesca presso la Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

Visti gli Articoli 32-38 del Trattato che istituisce la Comunità Europea.

Visto il Regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio, del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca (PCP).

Visto il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca.

Visto il Regolamento (CE) n. 498/2007 del 26 marzo 2007 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca.

Visto il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca.

Visto il Programma Operativo Nazionale FEP (PO FEP) per il settore pesca in Italia approvato nel dicembre 2007 con Decisione CE n. C(2007) del 19 dicembre 2007).

Visto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013 che ha istituito una Cabina di Regia (CdR) Regioni/Ministero, approvato in sede di Conferenza permanente nella seduta del 18.09.2008 e pubblicato sul supplemento ordinario n. 260 alla G.U. n. 278 del 27.11.2008.

Viste le Linee guida criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti stabilite dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale della Pesca marittima e acquacoltura con Decreto n. 593 del 24 ottobre 2008

Viste le Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013 stabilite dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali Direzione generale della Pesca marittima e acquacoltura con Decreto del 24 Luglio 2008

Viste le Linee guida criteri di selezione del Programma FEP 2007-2013 approvate dal Comitato di Sorveglianza in data 5.08.2009.

Visto il Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello FEP 2007-2013 - Gennaio 2009 approvato nella seduta della Cabina di Regia (CdR) del 28 gennaio 2009.

Visto il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) n. 593/08 di approvazione, tra l'altro, della bozza di bando a gestione regionale per l'attuazione della Misura 2.1, sottomisura

1 “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura (artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006)”, della bozza di bando a gestione regionale Misura 2.3 “Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34 e 35 Reg. CE n. 1198/2006)”.

Visto il DPR n. 642 del 26 ottobre 1972 “Disciplina dell’imposta di bollo”.

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Vista la Legge regionale n. 40 del 22 agosto 1990 “Norme sul rapporto tra i cittadini e l’Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell’attività amministrativa”.

Visto il DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”.

Visto il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Vista la Legge 28 gennaio 2009, n. 2 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale.

Vista la legge regionale n. 1 del 14 maggio 2009 recante “Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2009)”.

Vista la Legge regionale n. 2 del 14 maggio 2009 “Bilancio di previsione per l’anno 2009 e Bilancio Pluriennale per gli anni 2009/1012”.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 10/35 dell’11 febbraio 2009 “Presenza d’atto del Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca approvato con Decisione CE n. C(2007) del 19 dicembre 2007). Linee di indirizzo per l’attuazione degli interventi”.

Visto il Decreto dell’Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 83/3021 del 22 maggio 2009 “Variazioni di bilancio in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 10/35 dell’11 febbraio 2009 – Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca (FEP)”.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 50/40 del 10 novembre 2009 “Modifica e integrazione della deliberazione n. 10/35 dell’11 febbraio 2009 recante “Presenza d’atto del Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca (FEP) approvato con Decisione CE n. C(2007) del 19 dicembre 2007. Linee di indirizzo per l’attuazione degli interventi”.

Visto il Decreto n. 3054/DecA/140 del 3 dicembre 2009 “Attuazione della Misura 2.1 - Sottomisura 1 - e della Misura 2.3 dell’Asse II del Fondo Europeo della Pesca (artt. 28, 29, 34 e 35 del Regolamento (CE) 1198/2006) – Approvazione delle “Direttive per l’azione amministrativa e la gestione della Misura 2.1 - Sottomisura 1 - e della Misura 2.3 dell’Asse II del Fondo Europeo della Pesca (FEP)”.

Determina

Art. 1

Sono approvati, nel testo che si allega, quale parte integrante e sostanziale della presente Determinazione, i Bandi di attuazione della Misura 2.1 - sottomisura 1 - “Investimenti produttivi nel settore dell’acquacoltura (artt. 28 e 29 Regolamento (CE) 1198/2006)” - Allegato 1 - e della Misura 2.3 “Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione” (artt. 34 e 35 Reg. CE 1198/06) – Allegato 2.

Art. 2

In accordo con quanto stabilito dalla nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 10/35 dell’11 febbraio 2009 e in base alle variazioni di bilancio apportate col Decreto dell’Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 83/3021 del 22 maggio 2009, agli impegni finanziari programmati dal presente Bando si fa fronte con le risorse previste nei capitoli di spesa SC06.1411 (euro 1.945.988,00), SC06.1412 (euro 2.432.485,00) e SC06.1413 (euro 486.497,00) del Bilancio regionale per il 2009 relativi ad interventi per il FEP 2007/2013. Con appositi provvedimenti saranno trasferite ad ARGEA Sardegna le somme necessarie per far fronte ai fabbisogni finanziari di cui al singolo bando.

Art. 3

La presente Determinazione e i Bandi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS) e sono resi disponibili nel sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it e sul sito www.sardegnaagricoltura.it.

Art. 4

ARGEA Sardegna provvede alla pubblicazione di un avviso sui quotidiani locali. Le spese relative gravano sulle risorse dell’Asse V del FEP 2007-2013.

Art. 5

La presente Determinazione è trasmessa per conoscenza all’Assessore e al Direttore Generale dell’Assessorato dell’Agricoltura e Riforma Agro-pastorale, ai sensi dell’articolo 21 della Legge regionale 13 novembre 1998 numero 31.

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso gerarchico in bollo al Direttore Generale dell’Assessorato regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-pastorale entro 30 giorni o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna nel termine di 60 giorni. Entrambi i termini decorrono dall’effettiva conoscenza del contenuto della Determinazione.

Doneddu



Allegato 1

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.1 - SOTTOMISURA 1 - DEL FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007- 2013

Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura

(artt. 28 e 29 Regolamento (CE) 1198/2006)

Redatto in base al Piano Operativo Nazionale F.E.P. approvato con Decisione CE n. 6792 del 19 dicembre 2007, secondo la bozza di bando per l'attuazione della Misura 2.1, sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006)" approvata con Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) n. 593/08.



0. Sommario

0) Sommario	
1) Finalità della misura	
2) Area territoriale di attuazione	
3) Interventi ammissibili	
4) Modalità e termini di presentazione delle domande	
5) Soggetti ammissibili a finanziamento	
6) Requisiti per l'ammissibilità	
7) Documentazione richiesta per accedere alla misura	
8) Spese ammissibili	
9) Quantificazione delle risorse e misura del contributo	
10) Valutazione istruttoria	
11) Criteri di selezione e di preferenza	
12) Tempi e modalità di esecuzione degli interventi	
13) Varianti	
14) Proroghe	
15) Vincoli di alienabilità e di destinazione	
16) Modalità di erogazione dei contributi	
17) Obblighi del beneficiario	
18) Controlli	
19) Revoca del contributo e recupero delle somme erogate	
20) Riferimenti normativi	
21) Altre misure di aiuto in previsione	
22) Attività di gestione e controllo – referenti	
23) Allegati	
23.1. Allegato I: facsimile richiesta di contributo	
23.2. Allegato II: facsimile richiesta di anticipo	
23.3. Allegato III: facsimile domanda di liquidazione stato di avanzamento lavori	
23.4. Allegato IV: facsimile domanda di liquidazione finale	
23.5. Allegato V: dichiarazione sulle spese sostenute	
23.6. Allegato VI: dichiarazione attestante il possesso/la richiesta delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dei lavori	
23.7. Allegato VII: dichiarazione sull'impossibilità di reperire/utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati	
23.8. Allegato VIII: dichiarazione caratteristiche tecniche del progetto	
23.9. Allegato IX: facsimile dichiarazioni sostitutive di certificazioni/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445	
23.10. Allegato X: comunicazione di inizio dei lavori previsti nell'intervento	
23.11. Allegato XI "Relazione sintetica dell'intervento"	
23.12. Allegato XII "Modello polizza fidejussoria a garanzia dell'eventuale restituzione di aiuti concessi per interventi di politica comunitaria, in base alla L. n. 52 del 1996 art. 56, e DM 22/04/1997"	
23.13. Allegato XIII "Facsimile dichiarazione liberatoria"	

1) Finalità della misura

1.1) Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (CE) 1198/2006, la misura è diretta ad incentivare investimenti miranti a migliorare le condizioni di lavoro, l'igiene, la salute dell'uomo o degli animali e la qualità dei prodotti, ridurre l'impatto negativo o accentuare gli effetti positivi sull'ambiente.

1.2) Gli interventi di cui sopra devono essere finalizzati al raggiungimento di uno o più dei seguenti obiettivi, secondo quanto indicato all'articolo 29, par. 1 del Regolamento (CE) n. 1198/2006:

- a) diversificazione verso nuove specie e produzione di specie con buone prospettive di mercato¹;
- b) applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate per il settore dell'acquacoltura;
- c) sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura importanti per preservare e sviluppare il tessuto socioeconomico e l'ambiente;
- d) sostegno per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- e) miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura.

2) Area territoriale di attuazione

2.1) Intero territorio regionale, ivi compreso il mare territoriale. Per gli interventi che prevedono l'ampliamento e la costruzione di nuovi impianti di acquacoltura sono esclusi i siti che non possiedono i requisiti indicati nel punto 3.3.

3) Interventi ammissibili

3.1) Sono oggetto di contributo le strutture e/o impianti, esistenti o da realizzare, a terra, in acque dolci o in mare, adibiti ad attività di acquacoltura, per la produzione di organismi acquatici da destinarsi al consumo umano diretto sotto forma di prodotto alimentare o ad altri utilizzi, quali mangimi per pesci di allevamento, animali acquatici da ripopolamento o esche vive.

Rientrano nella definizione di struttura e/o impianto anche i punti vendita per lo smercio diretto del prodotto allevato in loco dall'allevatore al consumatore finale, come pure le imbarcazioni asservite esclusivamente agli impianti.

3.2) La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- costruzione di impianti di produzione di acquacoltura;
- ampliamento e/o ammodernamento di impianti di produzione già esistenti.

3.3) Gli interventi possono essere realizzati se rispettano i seguenti requisiti.

I nuovi impianti di acquacoltura (maricoltura, molluschi, acquacoltura in vasche a terra ecc.) o gli ampliamenti di impianti già esistenti possono essere realizzati esclusivamente in aree per le quali al

¹ Ai sensi del Regolamento (CE) n. 498/2007, si intende: per "nuove specie", specie per le quali la produzione mediante acquacoltura nello Stato membro è scarsa o inesistente e per le quali esistono buone prospettive di mercato; per "buone prospettive di mercato", specie per le quali, secondo la tendenza prevista a medio termine, la domanda sarà probabilmente superiore all'offerta. In caso di intervento con finalità di cui alla lettera a), occorre produrre un'analisi di mercato previsionale, volta ad attestare la presumibile redditività economica dell'investimento per cui si richiede il contributo.

momento della presentazione della domanda si ha la piena disponibilità (concessione, proprietà, affitto ecc.) per l'uso previsto nel progetto.

Gli interventi che prevedono l'ampliamento o la realizzazione di nuovi impianti di maricoltura in gabbie galleggianti o sommerse possono essere ammessi a contributo solo se il sito individuato per il posizionamento possiede un adeguato idrodinamismo e i seguenti requisiti:

- assenza di fanerogame marine quali *Posidonia oceanica* e *Cymodocea nodosa* e altre specie di notevole valenza ambientale (es. banchi di corallo) sul fondale;
- distanza non inferiore ad 1 km dalle praterie di fanerogame;
- batimetria non inferiore a 40 metri di profondità (il valore è ottenuto dalla media della batimetria dei vertici del sito scelto). In particolare per gli impianti di acquacoltura ad immersione, dalla base delle gabbie al fondale deve essere mantenuta una distanza di almeno 5 m;
- non si trova localizzato in specchi acquei designati per le rotte marittime;

Gli interventi che prevedono l'ampliamento o la realizzazione di nuovi impianti di produzione/stabulazione di molluschi bivalvi, echinodermi, tunicati e gasteropodi marini vivi possono essere ammessi a contributo solo se il sito individuato per la loro realizzazione possiede i seguenti requisiti:

- assenza di fanerogame marine quali *Posidonia oceanica* e *Cymodocea nodosa* e altre specie di notevole valenza ambientale (es. banchi di corallo) sul fondale;
- distanza non inferiore ad 1 km dalle praterie di fanerogame;
- distanza non inferiore a 300 metri da altri impianti di molluschicoltura;
- non si trova localizzato in specchi acquei designati per le rotte marittime;
- non si trova in un'area in cui si sono verificati ciclicamente casi di ingenti morie di molluschi dovuti ad eventi naturali eccezionali in ciascuna annualità nel corso dell'ultimo quinquennio;
- le acque sono classificate ai fini della produzione/stabulazione dal competente Servizio regionale.

3.4) Sono esclusi gli investimenti riguardanti il commercio al dettaglio, salvo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 498/2007, articolo 10, comma 3 (investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura), così come gli investimenti che comportino la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti.

In linea con il Piano Operativo Italia FEP 2007-2013, approvato con decisione C(2007) 6792 del 19/12/2007, sono esclusi gli impianti dedicati all'allevamento dell'anguilla.

Sono esclusi gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti di allevamento/ingrasso del tonno rosso.

4) Modalità e termini di presentazione delle domande

4.1) La domanda di ammissione al contributo deve essere redatta secondo il facsimile riportato nell'Allegato I "Facsimile richiesta di contributo"², paragrafo 23.1 del presente bando e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.

² Ai sensi del punto 21bis dell'allegato B al D.P.R. n. 642/1972, concernente la disciplina dell'imposta di bollo, sono esenti in modo assoluto dall'imposta di bollo "domande, atti e relativa documentazione, per la concessione di aiuti comunitari e nazionali al settore agricolo...". Data l'equiparazione dell'imprenditore ittico a quello agricolo ai sensi del D. Lgs. n. 18/05/2001, n. 226, come modificato dal

La domanda, completa della relativa documentazione descritta nel punto 7) del presente bando, deve essere spedita a mezzo raccomandata A/R o presentata direttamente ad Argea Sardegna – Area di Coordinamento Attività Ispettive, viale Adua, 1, 07100 Sassari, entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S.).

4.2) Qualora le scadenze di cui sopra coincidano con un giorno festivo, la data limite si intende protratta al primo giorno feriale utile.

4.3) La domanda presentata oltre il termine perentorio di cui al punto 4.1) è dichiarata non ammissibile e viene archiviata. In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale.

5) Soggetti ammissibili a finanziamento

5.1) Possono accedere al regime contributivo previsto dal presente bando le imprese che operano od opereranno, ad intervento realizzato, nel settore dell'acquacoltura che rientrino in una delle seguenti classi dimensionali:

- a) micro, piccole e medie imprese di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003³;
- b) imprese non rientranti nella definizione di cui alla lettera a), aventi meno di 750 dipendenti o con un volume di affari inferiore a 200 milioni di euro.

5.2) Non possono fruire del contributo previsto dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento/contributo ai sensi del Programma SFOP, a seguito di provvedimenti di revoca/decadenza.

6) Requisiti per l'ammissibilità

6.1) Possono beneficiare delle agevolazioni previste dalla presente misura le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- b) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- c) assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni.

6.2) Gli interventi che prevedono l'ampliamento o la realizzazione di nuovi impianti di acquacoltura devono rispettare i requisiti indicati nel punto 3.3 pena l'inammissibilità del progetto.

D.Lgs. 26/05/2004, n. 154, l'esenzione dall'imposta di bollo è applicabile anche agli aiuti al settore della pesca ed acquacoltura e quindi alle imprese ittiche come dalla normativa vigente definite. Queste ultime sono pertanto esentate dall'applicazione del bollo alla domanda di contributo.

³ Secondo l'articolo 2 dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, si definisce:

- microimpresa, un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;
- piccola impresa, un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
- media impresa, un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

7) Documentazione richiesta per accedere alla misura

7.1) I soggetti che intendono accedere al contributo devono presentare, unitamente alla domanda di cui al punto 4.1, qualora pertinente, la seguente documentazione (in corso di validità e in unica copia):

- a) per gli interventi il cui investimento complessivo è superiore ad euro 154.937,00: certificato antimafia;
- b) nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa, copia della seguente documentazione: atto costitutivo, statuto, estratto libro soci;
- c) nel caso di attività già esistente: copia atti autorizzativi all'esercizio dell'attività (esempi: autorizzazioni sanitarie, concessione demaniale e quant'altro pertinente);
- d) copia di atti autorizzativi, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione del progetto di intervento ovvero richiesta per il rilascio degli stessi (esempi: concessione o autorizzazione edilizia, DIA, ecc.). In alternativa può essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, secondo il modello dell'Allegato VI "Dichiarazione attestante il possesso/la richiesta delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dei lavori", paragrafo 23.6. del presente bando, sottoscritta dal legale rappresentante, concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta. La dichiarazione deve essere allegata anche se negativa;
- e) nel caso in cui l'intervento preveda la produzione/stabulazione di molluschi bivalvi, echinodermi, tunicati, gasteropodi marini vivi: copia della Determinazione di classificazione delle acque ai fini della produzione/stabulazione a firma del Direttore pro-tempore del competente Servizio dell'Amministrazione regionale. In alternativa può essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, secondo lo schema generale dell'Allegato IX "Facsimile dichiarazioni sostitutive di certificazioni/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445", paragrafo 23.9 del presente bando, sottoscritta dal legale rappresentante, concernente il possesso dell'atto di classificazione.
- f) relazione sintetica del progetto secondo il modello dell'Allegato XI "Relazione sintetica dell'intervento", paragrafo 23.11 del presente bando, a firma del beneficiario;
- g) piano finanziario dell'investimento;
- h) nel caso di intervento consistente nel solo acquisto di beni mobili (attrezzature): progetto costituito da una relazione tecnica con allegati idonei preventivi di spesa (vedi punto j);
- i) nel caso di intervento consistente in opere edili o impiantistiche: progetto, costituito da relazione tecnica, studio di prefattibilità ambientale, corografia in scala 1:25.000, planimetria generale e di dettaglio con indicazione di tutte le opere esistenti e di quelle da realizzare, computo metrico estimativo⁴, disegni delle opere e degli impianti riportati in scala adeguata (in pianta e sezione) e debitamente quotati per il necessario riferimento alle rispettive voci del computo metrico, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento.

⁴ Quando possibile, il computo metrico estimativo deve essere redatto utilizzando il prezzario della Regione Sardegna vigente in materia di lavori pubblici, specificando per ogni singola voce di costo le quantità in dettaglio ed indicandone a margine delle medesime il numero di riferimento del prezzario utilizzato; in caso di voci non ricomprese nel prezzario regionale, gli stessi devono essere corredati da apposita analisi dei prezzi.

Tutti gli elaborati progettuali devono essere datati e sottoscritti dal committente e da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo/colleggio professionale il quale dovrà apporre il proprio timbro professionale.

La relazione tecnica di cui ai precedenti punti h) e i), deve illustrare dettagliatamente lo stato attuale dell'azienda, il progetto, l'ipotesi di miglioramento e attestarne la rispondenza e la conformità alle normative tecniche vigenti; deve inoltre contenere informazioni relative a: tempistica dei lavori (avvio e conclusione dei lavori); assoggettabilità o meno del progetto di investimento a procedura di VIA⁵, tipologia delle autorizzazioni necessarie. Alla relazione tecnica deve essere allegata una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, secondo lo schema dell'Allegato VIII "Dichiarazione caratteristiche tecniche del progetto", paragrafo 23.8 del presente bando, debitamente compilata e sottoscritta dal tecnico progettista.

- j) tre preventivi originali redatti da almeno tre differenti ditte e direttamente confrontabili fra di loro, con dettagliate voci di spesa, debitamente timbrati e sottoscritti in originale dai fornitori, per ciascun bene mobile o servizio da acquistare.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il richiedente deve presentare una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 secondo lo schema dell'Allegato VII "Dichiarazione sull'impossibilità di reperire/utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati", paragrafo 23.7 del presente bando, nella quale attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni in oggetto;

- k) nel caso di interventi aventi la finalità di cui all'art. 29, par. 1, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1198/2006 (diversificazione verso nuove specie e produzione di specie con buone prospettive di mercato): analisi di mercato previsionale sulla redditività economica dell'investimento;
- l) nel caso di acquisto di terreni:
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, a firma sia dell'acquirente sia del cedente, attestante che tra i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado;
 - atto di acquisto e perizia giurata, rilasciata da tecnico qualificato indipendente, nella quale si attesta che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.
- m) nel caso di acquisto di beni immobili:
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, a firma sia dell'acquirente sia del cedente, attestante che tra i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, attestante che l'immobile non ha fruito nel corso dei dieci anni precedenti di un finanziamento pubblico e che trattasi di immobile non adibito all'esercizio di attività inerenti la pesca;
 - atto di acquisto e perizia giurata, rilasciata da tecnico qualificato indipendente, nella quale si attesti che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.

⁵ Deve essere valutato se l'intervento per soglia e tipologia rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del D.L.vo 52/2006 e ss.mm.ii, relativi alla VIA.

- n) ogni tipo di documentazione necessaria all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formazione della graduatoria di merito (riportati nel punto 11 del presente bando);
- o) nel caso di acquisto di beni in leasing, copia del relativo contratto, e dichiarazione sostitutiva di atto notorio, relativa al valore del bene;
- p) per gli interventi di investimento che superano il valore di euro 100.000,00: dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti/certifichi una capacità finanziaria compatibile/adeguata per il progetto;
- q) Nel caso il richiedente non sia proprietario delle strutture interessate dall'investimento: idonea documentazione attestante la disponibilità delle medesime (esempio: contratto di affitto) della durata non inferiore ai 5 anni corredata della dichiarazione del proprietario, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, secondo lo schema generale dell'Allegato IX "Facsimile dichiarazioni sostitutive di certificazioni/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445", paragrafo 23.9 del presente bando, da cui risulti l'assenso all'esecuzione delle opere per cui viene formulata richiesta di contributo, nonché l'impegno al rispetto degli obblighi connessi al vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso.

7.2) La proprietà delle strutture interessate dall'investimento può essere dimostrata mediante la presentazione di documentazione comprovante il titolo di proprietà o da dichiarazione sostitutiva d'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 (riportata nel facsimile per la richiesta di contributo di cui all'Allegato I, paragrafo 23.1), in entrambi i casi occorre una dichiarazione personale con la quale si attesti di non aver trasferito a qualsiasi titolo detta proprietà e di goderne la piena disponibilità (riportata nel facsimile per la richiesta di contributo di cui all'Allegato I, paragrafo 23.1).

Il richiedente deve dichiarare che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando e che non ha beneficiato e non intende beneficiare, per il medesimo investimento, di altre provvidenze contributive e creditizie; il richiedente deve, inoltre, dichiarare l'impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità del bene, oggetto del finanziamento, per un periodo di almeno 5 anni (tali dichiarazioni sono riportate nel facsimile per la richiesta di contributo di cui all'Allegato I, paragrafo 23.1).

7.3) Qualora l'istanza rientri tra quelle finanziabili, in fase istruttoria, dovranno essere presentate ulteriori due copie di elaborati progettuali (quali ai punti h e i).

7.4) In attuazione dei principi stabiliti dall'articolo 18, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e dall'articolo 43, comma 5, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, Argea Sardegna provvede ad acquisire d'ufficio le informazioni relative alla regolarità contributiva della società o a richiedere apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione.

L'eventuale integrazione di documentazione, necessaria all'istruttoria tecnico amministrativa, dovrà essere consegnata ad Argea Sardegna – Area di Coordinamento Attività Ispettive, pena esclusione, entro e non oltre quindici giorni lavorativi e successivi alla data di ricevimento della richiesta di integrazione.

7.5) Ove ne ravvisi la necessità Argea Sardegna – Area di Coordinamento Attività Ispettive ha facoltà di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, in ogni fase del procedimento, il rilascio di dichiarazioni e di effettuare verifiche in loco, richiedere chiarimenti e notizie ad Organismi ed istituzioni competenti, ovvero invitare l'interessato a presentare documentazione o perizie tecniche integrative oltre a quelle sopra indicate.

8) Spese ammissibili

8.1) Nell'ambito delle tipologie di intervento previste al punto 3), le spese devono essere finalizzate alla realizzazione di un insieme di opere funzionalmente organizzate.

8.2) Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione degli interventi effettuate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S.).

8.3) Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) spese per la costruzione e/o ampliamento o miglioramento di impianti di acquacoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini di interesse commerciale, ivi comprese le imbarcazioni di servizio;
- b) spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura (del tipo boe, corpi morti, cordame, gabbie, vasche, imbarcazioni di servizio, ecc.);
- c) spese per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche e delle dotazioni di sicurezza;
- d) spese per lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici degli impianti, compreso il riciclo delle acque reflue;
- e) spese per opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- f) spese per l'adeguamento dei mezzi di trasporto alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- g) spese per acquisto di terreni, purché questi ultimi siano funzionali alla realizzazione dell'intervento, nei limiti del 10% della spesa totale riconosciuta ammissibile;
- h) spese per acquisto di beni immobili, purché direttamente connessi alle finalità dell'intervento previsto, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico, e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura
- i) spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili;
- j) spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali⁶; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 del Regolamento (CE) 498/2007.

⁶ Con riferimento alle spese per la progettazione e la direzione lavori, la prestazione deve essere resa da professionisti abilitati, iscritti ad idoneo ordine/collegio, ed essere connessa alla sola preparazione e/o realizzazione dell'intervento. Si intendono pertanto escluse le prestazioni connesse alla "gestione" dell'istanza di contributo prodotta ai sensi del presente bando.

8.4) Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- b) contributi in natura;
- c) nel caso di acquisto tramite leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- d) materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- e) investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- f) spese relative ad opere in subappalto;
- g) interessi passivi;
- h) spese per abitazioni;
- i) spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- j) acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- k) opere di abbellimento e spazi verdi;
- l) tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- m) IVA;
- n) canoni delle concessioni demaniali;
- o) spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

8.5) Non sono ammissibili le spese sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S.).

8.6) È ammissibile l'acquisto dei beni di cui sopra in leasing, nel rispetto delle seguenti modalità: la spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) è ammessa solo per misure che riguardino investimenti per acquisto di beni immobili e mobili alle condizioni sotto descritte.

Aiuto concesso attraverso il concedente

- a) Il concedente è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario che viene utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto della locazione finanziaria.
- b) I contratti di locazione finanziaria devono comportare una clausola di riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.
- c) In caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minimo, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo.
- d) L'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento.

L'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione.

- e) Non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi ecc.).
- f) L'aiuto comunitario, versato al concedente, deve essere utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale.
- g) Il concedente deve dimostrare che il beneficio dell'aiuto comunitario verrà trasferito interamente all'utilizzatore elaborando una distinta di pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti.
- h) I costi indicati al punto e), il beneficio di eventuali vantaggi fiscali derivanti dalla locazione finanziaria e le altre condizioni del contratto, devono equivalere a quelle applicabili in assenza di interventi finanziari della Comunità.

Aiuto all'utilizzatore

- a) L'utilizzatore è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario
- b) I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento.
- c) Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc).
- d) L'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto c) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti, ai fini dell'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento.
- e) Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita, la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.

Vendita e locazione finanziaria (lease-back)

Nel caso di vendita e locazione finanziaria (cosiddetto lease-back) possono costituire una spesa ammissibile i canoni pagati dall'utilizzatore, come previsto nel caso precedentemente esposto. Non sono, invece, ammissibili i costi di acquisto dei beni (oneri accessori).

È ammissibile l'acquisto di beni con la modalità del leasing, sotto forma di aiuto all'utilizzatore, purché il relativo contratto sia stato stipulato in data successiva a quella prevista per l'ammissibilità della spesa ed includa una clausola di riacquisto. Qualora la durata del contratto di leasing superi la durata dell'intervento ammesso a contributo, sono sovvenzionabili soltanto i canoni pagati sino alla data prevista per la conclusione progettuale.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

9.1) In conformità a quanto previsto dalla Delibera della Giunta regionale n. 50/40 del 10/11/2009, agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le pertinenti risorse delle annualità 2008/2009 del piano finanziario del FEP per un importo complessivo pari ad euro 884.549,00, di cui euro 442.274,50 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul Fondo Europeo per la Pesca, euro 353.819,60 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione e euro 88.454,90 a carico del Bilancio regionale.

9.2) Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al 40% della spesa totale ammessa. Pertanto, la partecipazione minima del beneficiario è pari al 60% (Allegato II del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006).

9.3) Qualora il beneficiario sia un'impresa del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura con meno di 750 persone o con un fatturato inferiore a 200 milioni di euro ma non una micro, piccola e media impresa, come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, la partecipazione minima del beneficiario è pari all'80% della spesa totale ammessa. In tal caso il contributo pubblico è ridotto di conseguenza in conformità a quanto previsto nell' Allegato II del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 Gruppo 4 (***)

9.4) In conformità al Decreto n. 3054/DecA/140 del 3 dicembre 2009 "Attuazione della Misura 2.1 - Sottomisura 1 - e della Misura 2.3 dell'Asse II del Fondo Europeo della Pesca (artt. 28, 29, 34 e 35 del Regolamento (CE) 1198/2006) – Approvazione delle "Direttive per l'azione amministrativa e la gestione della Misura 2.1 - Sottomisura 1 - e della Misura 2.3 dell'Asse II del Fondo Europeo della Pesca (FEP)", il contributo massimo per ogni singola impresa è pari a euro 300.000,00.

9.5) Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

10) Valutazione istruttoria

10.1) La struttura responsabile del procedimento di valutazione istruttoria è Argea Sardegna – Area di Coordinamento Attività Ispettive, presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento, produrre memorie e/o documenti.

10.2) Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive ricevuta la richiesta di contributo provvede, ai sensi della L. 241/1990 e della L.R. 40/1990 e successive modifiche, ad avviare tempestivamente il procedimento per la valutazione delle stesse e ad inviarne comunicazione agli interessati.

10.3) Alle istanze pervenute Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive assegna un numero di protocollo di arrivo e un codice alfanumerico univoco da utilizzarsi in tutta la corrispondenza conseguente. Il codice univoco di progetto è composto da tre sezioni distinte. Il codice è composto da un numero progressivo, dall'identificazione del codice di misura AC e dall'anno di riferimento (anno di pubblicazione del relativo bando di gara).

10.4) Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive provvede alla verifica dell'ammissibilità delle domande di contributo. Individua le domande ricevibili (verifica della completezza delle informazioni richieste, presenza della firma, presenza in allegato della documentazione prevista ecc.) e provvede alla

verifica amministrativa del rispetto della normativa comunitaria e dei criteri di ammissibilità. Predisporre gli elenchi delle domande ammissibili e di quelle non ammissibili (con relativa motivazione). Provvede all'approvazione formale degli stessi elenchi e alla loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S.), sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it e sul sito www.sardegnaagricoltura.it. Provvede, inoltre, a comunicare ai richiedenti l'esito positivo o negativo delle verifiche compiute.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- a) invio fuori termine della domanda;
- b) invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando;
- c) mancata sottoscrizione della domanda.

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive provvede all'eventuale riesame delle domande di contributo non ammesse, alla comunicazione agli interessati dell'esito del riesame e all'eventuale rettifica degli elenchi delle domande ammesse e di quelle non ammesse.

10.5) Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive provvede all'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande ammissibili e provvede ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione indicati nel punto 11).

Le istanze valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili. A parità di punteggio, è assegnata precedenza secondo l'ordine cronologico di arrivo presso Argea Sardegna (a tal fine farà fede il protocollo di accettazione).

Gli interventi sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

Le graduatorie redatte sono approvate con apposito atto ufficiale di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive e sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S.), sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it e sul sito www.sardegnaagricoltura.it.

Per ciascun soggetto ammesso devono essere indicati i seguenti elementi:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

10.6) La durata del procedimento amministrativo è fissata, per le restanti fasi del procedimento, a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della documentazione completa allo scopo stabilita, come segue:

- 60 giorni per l'adozione di atti di liquidazione;
- 30 giorni per l'adozione di atti inerenti varianti progettuali;

- 30 giorni per l'adozione di atti di proroga;
- 60 giorni per l'adozione di atti di revoca e/o decadenza.

10.7) In fase di verifica finale, Argea Sardegna controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria degli interventi finanziati.

10.8) Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive provvede ad inserire nello specifico sistema informatico "finanziamenti pesca" del SIAN, o su altro sistema informatico indicato dall'Autorità Nazionale di Gestione, i dati finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni cofinanziate, ad organizzare e gestire le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di contributo ammesse a finanziamento.

11) Criteri di selezione e di preferenza

11.1) Nel rispetto del comma 4 dell'articolo 29 del Regolamento (CE) n. 1198/2006 è assegnata la priorità alle micro e piccole imprese. Viene inoltre assicurata la preferenza agli interventi indirizzati alla protezione e al miglioramento dell'ambiente, all'integrazione verticale delle attività di allevamento, agli interventi che favoriscono la partecipazione delle donne.

11.2) I punteggi per la redazione della graduatoria di merito degli interventi sono riportati nella tabella seguente.

	DESCRIZIONE	PESO	VALORE		PUNTEGGIO
		A	B		C = A*B
1	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	25,00	Si	1	
			No	0	
2	Intervento presentato da una micro o piccola impresa	5,00	Si	1	
			No	0	
3	Intervento presentato da impresa a titolarità femminile	5,00	Si	1	
			No	0	
4	Intervento volto al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori	5,00	Si	1	
			No	0	
5	Intervento che prevede un incremento occupazionale (per ogni intervallo di nuova ULA ⁷ occupata stabilmente, sino ad un massimo di 10 punti)	10,00	ULA (da 0,1 a 1)	0,2	
			ULA (da 1,1 a 2)	0,5	
			ULA (da 2,1 a 3)	1	
			0	0	
6	Intervento che prevede l'allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato	15,00	Si	1	
			No	0	
7	Intervento che prevede investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura.	15,00	Si	1	
			No	0	
8	Intervento finalizzato all'integrazione verticale delle attività di allevamento	15,00	Si	1	
			No	0	
9	Intervento che prevede l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	5,00	Si	1	
			No	0	
	TOTALE	100,00			

⁷ Per U.L.A. si intende il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di U.L.A. Sono considerati dipendenti occupati gli iscritti nel libro matricola dell'azienda con l'esclusione dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria.

12) Tempi e modalità di esecuzione degli interventi

12.1) Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo il beneficiario, pena revoca del contributo, deve comunicare ad Argea Sardegna – Area di Coordinamento Attività Ispettive la data di inizio lavori. La data di inizio lavori è attestata mediante dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 secondo il modello dell'Allegato X "Comunicazione di inizio dei lavori previsti nell'intervento", paragrafo 23.10 del presente bando, regolarmente sottoscritta dal beneficiario del contributo. Nel caso di acquisto di materiali, deve essere allegata la fotocopia del contratto di acquisto o la fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

12.2) Gli interventi dovranno essere terminati e rendicontati entro 12 mesi dalla data di notifica dell'atto di ammissione al contributo. In caso contrario Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive provvede alla revoca del contributo.

13) Varianti

13.1) Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste ad Argea Sardegna - Area di Coordinamento delle Attività Ispettive che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

13.2) Varianti non sostanziali, quali ad esempio modifiche di dettaglio, soluzioni tecniche migliorative, che non alterano le finalità tecnico-economiche dell'iniziativa ed il cui importo non supera il 10% della spesa complessiva ammessa, non necessitano della preventiva autorizzazione, ma devono essere in ogni caso comunicate ad Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive prima della loro esecuzione, nonché evidenziate e motivate in sede di rendicontazione finale.

13.3) Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste ad Argea Sardegna che le valuta.

Per essere ammissibile la richiesta di variante deve rispettare i seguenti requisiti:

- consentire di mantenere la coerenza con gli obiettivi del progetto di investimento ammesso a contributo;
- non alterare le condizioni che hanno determinato la concessione del contributo;
- non comportare la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità del progetto di intervento;
- non comportare una riduzione del punteggio ottenuto in sede di concessione del contributo, salvo collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto al contributo;
- non comportare una realizzazione del progetto inferiore al 50% della spesa ammessa;
- la richiesta deve essere inoltrata entro la data di scadenza del provvedimento di concessione pena la non ammissibilità.

In tutti i casi è facoltà dell'Ufficio preposto all'accertamento approvare o meno la variante, nel rispetto delle finalità dell'intervento.

13.4) È possibile concedere una sola variante per singolo progetto.

13.5) La maggiore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa non comporta aumento del contributo rispetto a quello già concesso in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione, di cui al successivo punto 16).

13.6) L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte di Argea Sardegna, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso. Fatta salva la revoca totale del contributo nel caso in cui la variante non autorizzata comporti una diminuzione del punteggio di merito tale da impedire la permanenza dell'iniziativa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

14) Proroghe

14.1) È possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto. Il nuovo termine per la conclusione dei lavori dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma operativo FEP 2007-2013.

14.2) Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive valuta, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentati. La richiesta di proroga per cause di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo mediante raccomandata A/R, inderogabilmente entro 15 giorni a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

Non sono ammesse richieste di proroga presentate oltre la data di scadenza del provvedimento di concessione.

14.3) La proroga deve essere formalmente autorizzata con apposito atto di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive.

15) Vincoli di alienabilità e di destinazione

15.1) La vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, nonché delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura, non è consentita prima di un periodo di cinque anni, salvo preventiva autorizzazione di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive. In caso di ammodernamenti la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non può avvenire prima di un periodo di cinque anni.

15.2) I periodi di cui al punto precedente decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo.

15.3) In caso di cessione prima dei periodi di cui al punto 15.1), preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo il principio *pro-rata temporis*.

15.4) In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

Per il calcolo della quota *pro rata temporis* si tiene conto del numero di mesi interi (la frazione di mese superiore a quindici giorni è considerata mese intero) che intercorrono tra la scadenza del vincolo e la data del provvedimento di accertamento amministrativo condotto a conclusione dell'intervento.

15.5) In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo Argea Sardegna provvede ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16) Modalità di erogazione dei contributi

16.1) L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50 % della spesa ammessa e le opere sono funzionali e funzionanti.

16.2) Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- anticipo fino al 50% del contributo spettante, previa presentazione di:

- 1) richiesta di anticipo secondo il modello riportato nell'Allegato II "Facsimile richiesta di anticipo", paragrafo 23.2. del presente bando;
- 2) dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori;
- 3) originale di almeno una fattura quietanzata⁸ comprovante l'avvio dei lavori;
- 4) polizza fideiussoria, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui all'art. 1, lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, pari al 110% dell'importo anticipato adottando l'apposito modello dell'Allegato XII "Modello polizza fideiussoria a garanzia dell'eventuale restituzione di aiuti concessi per interventi di politica comunitaria, in base alla L. n. 52 del 1996 art. 56, e DM 22/04/1997", paragrafo 23.12 del presente bando.

La fideiussione deve avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo previo nulla osta di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive.

- stati di avanzamento lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 40% dei lavori preventivati, e saldo allo stato finale dei lavori;

- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

16.3) Per ogni stato di avanzamento lavori la richiesta di erogazione deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- a) domanda di liquidazione secondo il modello Allegato III "Facsimile domanda di liquidazione stato di avanzamento lavori", paragrafo 23.3 del presente bando;
- b) fatture originali (si veda nota n. 8), debitamente quietanzate con allegata dichiarazione liberatoria. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici

⁸ Conclusa l'istruttoria per la liquidazione del contributo, le fatture originali sono rese da Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive, previa apposizione del timbro "Fattura utilizzata per l'erogazione di contributo ai sensi del Reg. CE 1198/2006 Det. n. ____ del ____"; il beneficiario deve provvedere alla loro conservazione, archiviandole in forma separata, sino al termine di cui all'art. 87 del Regolamento (CE) 1198/2006;

devono essere redatte secondo lo schema dell'Allegato XIII "Facsimile dichiarazione liberatoria", paragrafo 23.13 del presente bando e devono riportare il numero, la data e l'importo della fattura di riferimento, l'indicazione del pagamento mediante bonifico e la relativa evidenza della movimentazione bancaria.

- c) certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare.

16.4) La richiesta della totalità o del saldo del contributo deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- a) domanda di liquidazione secondo l'Allegato IV "Facsimile domanda di liquidazione finale", paragrafo 23.4 del presente bando;
- b) due copie della relazione tecnica finale, esemplificativa dell'intervento effettuato, redatta dal direttore lavori, o responsabile tecnico del progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'investimento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato, al possesso di tutta la documentazione e/o certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori, nel rispetto delle autorizzazioni previste;
- c) in caso di intervento comprensivo di opere edili, due copie del computo metrico a consuntivo redatto dal direttore dei lavori e sottoscritti dal committente e da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale il quale dovrà apporre il proprio timbro/sigillo professionale;
- d) due copie di elaborati grafici riportanti le opere realizzate debitamente quotati (in pianta e sezioni), documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento, sottoscritti dal committente e da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo professionale il quale dovrà apporre il proprio timbro/sigillo professionale;
- e) documentazione atta a dimostrare il possesso delle autorizzazioni/certificazioni necessarie all'operatività del progetto di intervento (esempio: autorizzazioni sanitarie);
- f) copia delle concessioni e delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere;
- g) fatture originali (si veda nota n. 8), debitamente quietanzate con allegata dichiarazione liberatoria. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici devono essere redatte secondo lo schema dell'Allegato XIII "Facsimile dichiarazione liberatoria", paragrafo 23.13 del presente bando e devono riportare il numero, la data e l'importo della fattura di riferimento, l'indicazione del pagamento mediante bonifico e la relativa evidenza della movimentazione bancaria.
- h) certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare od altro;
- i) vincolo di destinazione d'uso, ossia atto comprovante che i beni oggetto delle provvidenze sono stati vincolati alla specifica destinazione d'uso ed al mantenimento della continuità della destinazione per la durata di anni 5 per i beni mobili a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in sede di liquidazione finale;

- j) nel caso in sede di domanda di contributo sia stato dichiarato un incremento occupazionale, copia del libro matricola, o altro documento probante, oltre dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante, indicante l'incremento occupazionale espresso in ULA (si veda nota n. 7) conseguente alla realizzazione dell'intervento e l'impegno al mantenimento dell'occupazione creata per i due anni successivi alla conclusione dell'investimento;
- k) dichiarazione secondo lo schema riportato nell'Allegato V "Dichiarazione sulle spese sostenute";
- l) nel caso di acquisto di beni con contratto di leasing con scadenza successiva al termine di realizzazione dell'intervento: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 dal legale rappresentante, recante impegno a produrre copia dei giustificativi attestanti il pagamento dei canoni non coperti dall'ammissibilità a contributo, oltre documentazione finale a dimostrazione dell'avvenuto riscatto del bene.

16.5) Prima dell'erogazione della totalità o del saldo del contributo Argea Sardegna provvede ad acquisire d'ufficio le informazioni relative alla regolarità contributiva della società o a richiedere apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione in attuazione dei principi stabiliti dall'articolo 18, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e dall'articolo 43, comma 5, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

16.6) Le opere finanziate devono essere funzionali e funzionanti al momento dell'accertamento finale.

17) Obblighi del beneficiario

17.1) Il beneficiario è tenuto al rispetto di una serie di obblighi direttamente attinenti l'esecuzione del progetto di intervento, nonché al rispetto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente il presente bando.

17.2) Per quanto attiene l'esecuzione del progetto di intervento, i beneficiari a partire dal giorno successivo alla notifica di concessione del contributo devono provvedere ai seguenti compiti:

- a) mantenere un sistema di contabilità separata mediante conto corrente dedicato (conto corrente dedicato esclusivamente a movimentare le somme derivanti dal finanziamento per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo) e una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
- b) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento mediante bonifico a valere sui fondi disponibili sul conto dedicato;
- c) per gli interventi relativi ad opere di infrastruttura o di costruzione, il cui costo totale ammissibile supera euro 500.000,00: nel corso della realizzazione progettuale (entro un mese dall'inizio dei lavori) deve essere installato in loco un cartello, secondo quanto indicato negli articoli 32 e 33 del Regolamento (CE) n. 498/2007;
- d) concludere il progetto di intervento entro 12 mesi, salvo proroga;
- e) entro i 30 giorni successivi alla scadenza di cui al punto precedente, inoltrare richiesta di liquidazione a saldo, comprensiva di tutta la documentazione prevista.

17.3) I beneficiari sono, inoltre, tenuti ai seguenti obblighi:

- a) non modificare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento, non vendere o cedere gli stessi per la durata di anni 5 decorrenti dalla data di accertamento amministrativo condotto a conclusione dell'intervento;
- b) nel caso in sede di ammissibilità a contributo fosse stato riconosciuto l'incremento occupazionale indicato in domanda, quale effetto diretto del progetto di investimento, mantenere l'occupazione creata per i due anni successivi alla conclusione del progetto;
- c) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che gli Organismi indicati nel paragrafo 22 del presente bando riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- d) conservare la documentazione giustificativa, in originale, inerente il progetto di investimento, archiviandola in forma separata, sino al termine di cui all'articolo 87 del Regolamento (CE) n. 1198/2006;
- e) per interventi relativi ad opere di infrastruttura o di costruzione, il cui costo totale ammissibile supera i 500.000,00 euro e consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, il cartello di cui alla lettera c) del punto 17.2) del presente bando deve essere sostituito, al termine dell'intervento, con una targa informativa permanente entro sei mesi dal termine dell'intervento.

17.4) Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorre nella perdita dei benefici concessi.

17.5) Il beneficiario che intende rinunciare al contributo concesso deve comunicare ad Argea Sardegna, tramite presentazione diretta o lettera raccomandata, entro 15 giorni dalla data di notifica di concessione del contributo, formale rinuncia a firma del legale rappresentante dell'impresa.

18) Controlli

18.1) Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione del contributo e dei relativi impegni assunti.

18.2) I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

19) Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

19.1) Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, è inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;

- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo/contabili inerenti la realizzazione del progetto; mancata acquisizione di certificati di conformità/collauda, ecc.);

In tali casi si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

19.2) Qualora venisse accertato che il beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'intervento è escluso dal sostegno del FEP. Argea Sardegna provvederà al recupero degli importi già versati per lo stesso.

19.3) Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

19.4) Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20) Riferimenti normativi

- Articoli 32-38 del Trattato che istituisce la Comunità Europea.
- Regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio, del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca (PCP).
- Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca.
- Regolamento (CE) n. 498/2007 del 26 marzo 2007 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca.
- Regolamento (CE) 2035/2005 della Commissione che modifica il Regolamento CE 1681/94 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore.
- Vademecum del FEP del 26.03.2007.
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca.
- Programma Operativo Nazionale FEP (PO FEP) per il settore pesca in Italia approvato nel dicembre 2007 con Decisione CE n. C(2007) del 19 dicembre 2007.
- Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013 che ha istituito una Cabina di Regia (CdR) Regioni/Ministero, approvato in sede di Conferenza permanente nella seduta del 18.09.2008 e pubblicato sul supplemento ordinario n. 260 alla G.U. n. 278 del 27.11.2008.
- Linee guida Criteri di selezione per la concessione degli aiuti FEP 2007/2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza PO FEP in data 5 agosto 2008.

- Linee guida criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti stabilite dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale della Pesca marittima e acquacoltura con Decreto n. 593 del 24 ottobre 2008
- Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013 stabilite dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali Direzione generale della Pesca marittima e acquacoltura con Decreto del 24 luglio 2008
- Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello FEP 2007-2013 - gennaio 2009 approvato nella seduta della Cabina di Regia (CdR) del 28 gennaio 2009.
- DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
- DPR n. 642 del 26 ottobre 1972 "Disciplina dell'imposta di bollo".
- D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
- Legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale.
- Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) n. 593/08 di approvazione della bozza di bando a gestione regionale per l'attuazione della Misura 2.1, sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (artt. 28 e 29 Regolamento CE 1198/2006)", della bozza di bando a gestione regionale Misura misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34 e 35 Regolamento CE n. 1198/2006)" e della bozza di bando a gestione regionale Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca (art. 39 Regolamento CE n. 1198/2006)".
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".
- Legge regionale n. 40 del 22 agosto 1990 "Norme sul rapporto tra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa".
- Legge regionale n. 47 del 15 luglio 1986 "Norme sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Regione Sarda".
- Legge regionale n. 13 del dell'8 agosto 2006 di istituzione delle Agenzie regionali operanti nel comparto dell'agricoltura (AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna, ARGEA Sardegna).
- Legge regionale n. 2 del 29 maggio 2007 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007)" in base alle quali sono state attribuite all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura ed esteso anche al comparto della pesca e dell'acquacoltura le funzioni esercitate dalle agenzie regionali in materia di agricoltura.
- Legge regionale n. 1 del 14 maggio 2009 recante "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2009)".

- Legge regionale n. 2 del 14 maggio 2009 “Bilancio di previsione per l'anno 2009 e Bilancio Pluriennale per gli anni 2009/1012”.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 10/35 dell'11 febbraio 2009 “Presa d'atto del Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca approvato con Decisione CE n. C(2007) del 19 dicembre 2007). Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi”.
- Decreto dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 83/3021 del 22 maggio 2009 Variazioni di bilancio in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 10/35 dell'11 febbraio 2009 – Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca (FEP)
- Deliberazione della Giunta regionale n. 50/40 del 10 novembre 2009 “Modifica e integrazione della deliberazione n. 10/35 dell'11 febbraio 2009 recante “Presa d'atto del Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca (FEP) approvato con Decisione CE n. C(2007) del 19 dicembre 2007. Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi”.
- Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 3054/DecA/140 del 3 dicembre 2009 “Attuazione della Misura 2.1 - Sottomisura 1 - e della Misura 2.3 dell'Asse II del Fondo Europeo della Pesca (artt. 28, 29, 34 e 35 del Regolamento (CE) 1198/2006) – Approvazione delle “Direttive per l'azione amministrativa e la gestione della Misura 2.1 - Sottomisura 1 - e della Misura 2.3 dell'Asse II del Fondo Europeo della Pesca (FEP)”.

21) Altre misure di aiuto in previsione

21.1) Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti per tutti gli interventi ammissibili, nei limiti delle disponibilità dei fondi regionali, l'Amministrazione si riserva di prevedere ulteriori contributi in conformità al presente bando. Gli aiuti potranno essere concessi ai sensi del Regolamento (CE) 736/2008 del 22 luglio 2008 in conformità a quanto previsto dagli "Orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della Pesca e dell'acquacoltura", pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie C n. 84 del 3 aprile 2008.

22) Attività di gestione e controllo – referenti

22.1) Per il periodo di programmazione 2007/2013, l'Amministrazione centrale – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – in qualità di Autorità di gestione del FEP, è responsabile dell'efficacia e della regolarità dell'attuazione del Programma nel suo insieme.

All'Autorità di gestione sono attribuite le funzioni di cui all'art. 59 del Regolamento (CE) 1198/06, ed, in particolare:

1. per le misure di competenza: elaborazione delle regole e delle procedure per l'aggiudicazione delle stesse, inserimento di tutte le informazioni per ciascuna pratica nella procedura informatica, organizzazione e gestione delle procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di contributo presentate, monitoraggio finanziario, sistema informativo di trasmissione delle informazioni e dei dati alla Commissione europea;
2. in qualità di responsabile della valutazione del Programma: individuazione del valutatore indipendente e assistenza per la stesura della valutazione ex ante, intermedia ed ex post;

3. gestione del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati fisici e finanziari relativi a ciascuna operazione;

4. organizzazione e gestione della fase relativa all'informazione e alla pubblicità del Programma e di tutti gli atti a valenza esterna, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 51 del Regolamento (CE) 1198/2006 e dal Capo V del Regolamento (CE) 498/2007.

All'Autorità di certificazione sono attribuite le funzioni di cui all'art. 60 del Regolamento (CE) 1198/06.

L'Autorità di audit del programma operativo verifica l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo, attraverso appropriate verifiche svolte in conformità della strategia presentata alla Commissione.

Il Regolamento (CE) n. 1198/2006 definisce Organismo Intermedio qualsiasi organismo o servizio pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni. In Italia, ciascuna Regione assume carattere di Organismo Intermedio.

Ciascun Organismo intermedio ha il compito di individuare, nella propria struttura, un referente dell'Autorità di gestione e un referente dell'Autorità di certificazione.

I compiti del referente dell'Autorità di gestione sono i seguenti:

1. elaborare, per la parte di competenza, la documentazione necessaria per l'elaborazione del documento "Descrizione sui sistemi di gestione e controllo" e trasmetterla all'Amministrazione centrale alle scadenze stabilite;
2. coadiuvare l'Amministrazione centrale nell'elaborazione dei rapporti annuali di esecuzione, ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (CE) 1198/2006, e di tutti gli altri rapporti previsti dai regolamenti in vigore;
3. redigere la relativa documentazione per l'aggiudicazione dei progetti, immettere nel sistema informatizzato i dati finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni cofinanziate, organizzare e gestire le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di contributo presentate, per le misure di propria competenza;
4. trasmettere all'Amministrazione centrale i prospetti necessari al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle misure di competenza alle scadenze prestabilite;
5. effettuare i controlli di I livello sulle operazioni inerenti le misure di competenza;
6. segnalare le irregolarità rilevate, ai sensi delle procedure stabilite dalla Cabina di Regia;
7. assistere il valutatore indipendente, nominato dall'Amministrazione centrale, per la valutazione del Programma;
8. ai sensi degli artt. da 29 a 31 del Regolamento (CE) 498/2007, gestire, per la parte di competenza, la fase relativa all'informazione e alla pubblicità e gli atti a valenza esterna.

I compiti del referente dell'Autorità di certificazione sono i seguenti:

1. predisporre la certificazione delle spese e la domanda di pagamento relativa alle misure di competenza, secondo i modelli predisposti dall'Autorità di certificazione;
2. trasmettere la documentazione all'Autorità di certificazione per l'elaborazione della domanda di pagamento generale del Programma;
3. effettuare i controlli di I livello sulle spese relative ad operazioni inerenti le misure di competenza;
4. tenere una contabilità separata degli importi recuperabili, dei recuperi effettuati e delle spese ritirate e trasmettere le relative informazioni, a scadenze prestabilite, all'Amministrazione centrale.

La Regione Autonoma della Sardegna quale Organismo Intermedio ha individuato i seguenti organismi:

1. il Direttore del Servizio Pesca della Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale quale referente dell'Autorità di Gestione nazionale che rappresenta la Regione Sardegna in qualità di Organismo Intermedio e provvede all'attuazione degli interventi a gestione regionale, effettuando l'attività di coordinamento (nel rispetto della funzione di programmazione propria della Regione ai sensi dello Statuto), predisponendo i bandi delle misure previste nel P.O. e trasferendo le risorse finanziarie all'agenzia regionale Argea Sardegna;
2. il Direttore del Servizio Autorità di Certificazione della Direzione generale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio quale soggetto responsabile della certificazione delle operazioni ammissibili e, quindi, referente dell'Autorità di certificazione nazionale;
3. l'area di Coordinamento Attività Ispettive di Argea Sardegna per i compiti operativi di gestione amministrativa;
4. l'Area Erogazioni e controlli di Argea Sardegna per i compiti operativi di gestione finanziaria.

23) Allegati

Di seguito vengono riportati i facsimili della documentazione da presentare per la partecipazione al bando e per l'attuazione della misura.

I modelli devono essere adattati al caso concreto e devono essere trascritti su carta intestata dell'interessato.

23.1. Allegato I: facsimile richiesta di contributo

(su carta intestata dell'impresa richiedente il contributo)

ARGEA SARDEGNA
Area di Coordinamento Attività Ispettive
Viale Adua, 1
07100 Sassari

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di ☐ titolare o ☐ legale rappresentante
dell'impresa _____ con sede legale in
_____ provincia _____ via/piazza _____
_____ tel. _____ fax _____

e-mail _____ PEC o strumento analogo⁹ _____

CHIEDE

di poter beneficiare del contributo in conto capitale di Euro _____ pari al _____ % della spesa prevista di Euro _____, comprese le spese generali, per la realizzazione dell'intervento descritto nel progetto allegato.

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000

DICHIARA

1- DATI ANAGRAFICI

di essere nato a _____, provincia _____ il _____, e di essere residente in _____, provincia _____ via/piazza _____
 C.F. _____

2 - REQUISITI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO

- 2.1 che l'impresa opera od opererà, ad intervento realizzato, nel settore della pesca professionale e dell'acquacoltura e rientra in una delle seguenti classi dimensionali:
- ☐ a) micro, piccole e medie imprese di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
 - ☐ b) imprese non rientranti nella definizione precedente di cui alla lettera a), aventi meno di 750 dipendenti o con un volume di affari inferiore ai 200 milioni di euro.
- 2.2 di non essere, alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, debitore di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici.
- 2.3 l'assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata.
- 2.4 *Per le imprese che utilizzano personale dipendente:*
- ☐ il rispetto e l'applicazione del CCNL di riferimento e l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

3 - REQUISITI CHE DETERMINANO PRIORITA'

- 3.1 ☐ che l'impresa è a titolarità femminile¹⁰
- 3.2 ☐ che l'intervento è cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori;
- 3.3 ☐ che l'intervento prevede l'integrazione verticale delle attività di allevamento;
- 3.4 ☐ che l'intervento prevede l'allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato;
- 3.5 ☐ che l'intervento prevede il miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori;

⁹ Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 2/2009 le imprese costituite in forma societaria sono tenute a indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) nella domanda di iscrizione al registro delle imprese o analogo indirizzo di posta elettronica basato su tecnologie che certifichino data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni e l'integrità del contenuto delle stesse, garantendo l'interoperabilità con analoghi sistemi internazionali. Entro tre anni dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto, tutte le imprese, già costituite in forma societaria alla medesima data di entrata in vigore, comunicano al registro delle imprese l'indirizzo di posta elettronica certificata. L'iscrizione dell'indirizzo di posta elettronica certificata nel registro delle imprese e le sue successive eventuali variazioni sono esenti dall'imposta di bollo e dai diritti di segreteria.

¹⁰ In particolare per le cooperative, le società di persone e le società in accomandita semplice se l'impresa richiedente è in possesso del requisito di "imprenditrice" (almeno i 2/3 dei soci o dei soci accomandatari sono "imprenditori").

- 3.6 ☐ che l'intervento prevede l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;
- 3.7 ☐ che l'intervento prevede investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda e parte integrante dell'impresa di acquacoltura;
- 3.8 ☐ che l'intervento prevede un incremento occupazionale stabile in ULA pari a _____;

4 - ALTRE INFORMAZIONI SULL'IMPRESA E SUL PROGETTO

- 4.1 che l'Impresa è iscritta nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. di _____ con i seguenti dati di riferimento: numero iscrizione _____ data di iscrizione _____ attività _____ data di inizio attività _____ numero R.E.A _____
- 4.2 che il tecnico progettista incaricato di redigere il progetto è _____ e risulta iscritto presso l'Albo/ordine dei _____ della provincia di _____ al n° _____;
- 4.3 che il Direttore dei lavori è _____ e che risulta iscritto presso l'Albo/ordine dei _____ della provincia di _____ al n° _____;
- 4.4 che lo stato occupazionale alla data di presentazione della domanda è di n° _____ unità (ULA);
- 4.5 che l'impresa, nelle annualità precedenti ha già beneficiato dei seguenti aiuti:

Ente erogatore	Riferimenti normativi	Importo ammesso	Contributo concesso/erogato ()

5 - DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI IMPIEGATI NELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA DELL'IMPRESA

- 5.1 che gli immobili in possesso dell'impresa sono appresso descritti e che le informazioni fornite corrispondono ai dati catastali e allo stato di possesso attuali:

COMUNE censuario	FOGLIO	MAPP.	SUPERFICIE CATASTALE	TITOLO DI POSSESSO	DURATA	Estremi registrazione contratto (*)

(*) solo per immobili non in proprietà

5.2 che per gli immobili in proprietà, l'Impresa non ha trasferito, a qualsiasi titolo, la proprietà dei medesimi e che gode della piena e libera disponibilità degli stessi;

5.3 che per gli immobili non in proprietà, l'Impresa ha la disponibilità degli stessi indicati in base al titolo e per la durata riportato in tabella.

5.4 *Nel caso di opere da realizzarsi su beni immobili di cui non si ha il possesso:*

che la presente domanda è corredata della necessaria autorizzazione del proprietario dei beni ad eseguire le opere sui propri immobili ed a richiedere e riscuotere il contributo.

DICHIARA INOLTRE

6.1 che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando e che l'Impresa non ha beneficiato, né intende beneficiare, per il medesimo investimento, di altre provvidenze contributive e creditizie;

6.2 che contro l'impresa non sono state messe in atto negli ultimi cinque anni procedure concorsuali e negli ultimi tre anni procedimenti pregiudizievoli del patrimonio relativo all'azienda oggetto dell'intervento (protesti, pignoramenti, sequestri);

6.3 che l'Impresa, avendo preso visione ed accettato tutte le prescrizioni e condizioni previste nelle direttive di attuazione della Misura 2.1, Sottomisura 1, "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" (artt. 28 e 29 Regolamento CE 1198/2006) del F.E.P. 2007/2013, si impegna al tassativo rispetto di queste e, fin d'ora, di quelle contenute nel provvedimento di concessione delle agevolazioni richieste;

6.4 che l'Impresa si impegna a non distogliere dall'uso previsto beni oggetto del contributo per 5 anni dalla data dell'accertamento finale, ed a restituire il contributo ricevuto gravato degli interessi, in caso di mancato rispetto dell'impegno stesso;

6.5 di dare il proprio consenso affinché i tecnici, appositamente incaricati dagli Organismi indicati nella sezione 22 del bando possano effettuare eventuali accertamenti sia in fase istruttoria sia successivamente e per tutta la durata dell'impegno.

6.6 di impegnarsi al mantenimento dell'occupazione creata per i due anni successivi alla conclusione del progetto di investimento, nel caso che in sede di ammissibilità a contributo venisse riconosciuto l'incremento occupazionale indicato in domanda.

6.7 di impegnarsi nel conservare la documentazione giustificativa, in originale, inerente il progetto di investimento, archiviandola separatamente, sino al termine di cui all'art. 87 del Regolamento (CE) n° 1198/2006.

Per interventi relativi ad opere di infrastrutture o di costruzione il cui costo totale ammissibile supera i 500.000,00 euro:

6.8 di impegnarsi entro sei mesi dal termine dell'intervento alla sostituzione della cartellonistica temporanea (lettera e del punto 18.2 del Bando) con una targa informativa permanente.

6.9 di dare il proprio assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento n. 1198/06.

Allega la seguente documentazione prevista al punto 7 del bando:

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

NOTE PER LA COMPILAZIONE:

La domanda deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti, riportando le necessarie diciture e, ove sia richiesto, barrando le caselle interessate.

Si ricorda che la verifica della rispondenza alle condizioni di ammissibilità e del possesso dei requisiti di priorità sarà effettuata sulla base delle dichiarazioni rese nella presente domanda e pertanto si raccomanda di prestare particolare attenzione alla sua compilazione.

23.2. Allegato II: facsimile richiesta di anticipo

(su carta intestata dell'impresa beneficiaria)

Codice Progetto: ____/AC/____	Impresa:
	ARGEA SARDEGNA Area di Coordinamento Attività Ispettive Viale Adua, 1 07100 Sassari

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____, residente in _____, via/piazza _____

C.F. _____ in qualità di ☐ titolare o ☐ legale rappresentante dell'Impresa

C.F./P.IVA _____ con sede legale in
_____ provincia _____ via/piazza _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____ PEC o strumento
analogo (si veda la nota n. 9) _____.

CHIEDE

L'anticipo del contributo spettante per i lavori previsti nell'intervento _____, mediante accredito sul conto corrente dedicato intrattenuto presso _____ intestato a _____ n. _____ ABI _____ CAB _____ IBAN _____

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto).

ATTESTA QUANTO SEGUE

la suddetta impresa non ha subito modifiche sociali successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti modifiche sociali: _____

(ove subentrano nuovi soci o amministratori, per importi di contributo superiori a euro 154.937,00 deve essere presentata nuova richiesta di informativa antimafia);

Allega la seguente documentazione prevista al punto 16 del bando:

- 1) dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori redatta dal beneficiario e dal responsabile tecnico del progetto;
- 2) fattura quietanzata comprovante l'avvio dei lavori;
- 3) polizza fidejussoria, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui all'articolo 1, lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fidejussione bancaria, pari al 110% dell'importo anticipato secondo il modello dell'Allegato XII "Modello polizza fidejussoria a garanzia dell'eventuale restituzione di aiuti concessi per interventi di politica comunitaria, in base alla L. n. 52 del 1996 art. 56, e DM 22/04/1997", paragrafo 23.12 del presente bando.

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

23.3. Allegato III: facsimile domanda di liquidazione stato di avanzamento lavori

(su carta intestata dell'impresa beneficiaria)

Codice Progetto: ____/AC/____	Impresa:
-------------------------------	----------

ARGEA SARDEGNA
Area di Coordinamento Attività Ispettive
Viale Adua, 1
07100 Sassari

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
 _____, residente in _____, provincia _____ via/piazza

Codice fiscale _____ in qualità di ☐ titolare o ☐ legale rappresentante dell'Impresa

CF/P.IVA _____ con sede legale in
 _____ via/piazza _____ tel.
 _____ fax _____ e-mail _____ PEC o strumento analogo (si veda
 nota n. 9).

CHIEDE

La liquidazione del contributo spettante per il _____ stato avanzamento dei lavori previsti nell'intervento
 _____, mediante accredito sul conto corrente dedicato intrattenuto presso
 _____ intestato a _____
 n. _____ ABI _____ CAB _____ IBAN _____

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo
 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a
 seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

ATTESTA QUANTO SEGUE

1. la suddetta impresa non ha subito modifiche sociali successive alla presentazione della domanda, ovvero ha
 subito le seguenti modifiche sociali: _____

*(ove subentrano nuovi soci o amministratori, per importi di contributo superiori a euro 154.937,00 deve essere presentata nuova
 richiesta di informativa antimafia);*

2. i lavori effettuati ammontano in complessivi euro _____.

3. le attrezzature ed i macchinari acquistati sono tutti nuovi di fabbrica.

4. le spese rendicontate descritte nella seguente tabella concernono i predetti lavori e a fronte di tali spese non sono stati
 praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa
 né sono state emesse o saranno emesse dai fornitori note di accredito;

FORNITORE	FATTURE		IMPORTO (¹)	MODALITA' DI PAGAMENTO
a) opere edili/impiantistiche / di straordinaria manutenzione	n.	data		
b) acquisto di beni mobili, macchinari e attrezzatura				

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
 _____, residente in _____, provincia _____ via/piazza

Codice fiscale _____ in qualità di ☐ titolare o ☐ legale rappresentante dell'Impresa

CF/P.IVA _____ con sede legale in
 _____ via/piazza _____ tel.
 _____ fax _____ e-mail _____ PEC o strumento analogo (si
 veda la nota n. 9) _____

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

CHIEDE

la liquidazione finale del contributo spettante con riferimento alla determinazione di concessione n° _____ del
 _____ mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso _____
 n.IBAN _____ a tal fine,

ATTESTA QUANTO SEGUE

- 1) la suddetta impresa è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di _____ al n. _____, con la natura giuridica di _____; la medesima non ha subito modifiche sociali successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti modifiche sociali: _____ (nel caso subentrino nuovi soci o amministratori);
- 2) a carico della medesima impresa non sono in corso procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, né fallimento; la stessa è in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- 3) con riferimento alle spese rendicontate, afferenti l'intervento ammesso a contributo, non sono stati ottenuti né richiesti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- 4) l'investimento realizzato non ha comportato la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando ;
- 5) la spesa complessiva sostenuta per l'intervento ammesso a contributo ammonta ad _____ IVA esclusa (specificare l'importo al netto dell'IVA) e _____ IVA inclusa (specificare l'importo al lordo dell'IVA);
- 6) i beni mobili acquistati sono tutti nuovi di fabbrica, privi di vincoli e ipoteche;
- 7) la documentazione probante il costo sostenuto risulta regolarmente pagata secondo le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione finale e regolarmente registrata nei libri contabili;

8) l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali, ecc.);

9) in conformità all'articolo 56 del Regolamento (CE) n. 1198/2006, l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di anni 5, a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in fase di liquidazione finale;

10) le spese per le quali si richiede la liquidazione del contributo sono assoggettabili a regime IVA :

☐ recuperabile ☐ non recuperabile ai sensi della seguente base giuridica _____ e risultano realmente sostenute.

11) le spese rendicontate descritte nella seguente tabella concernono i predetti lavori e a fronte di tali spese non sono stati praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa né sono state emesse dai fornitori note di accredito;

FORNITORE	FATTURE		IMPORTO	MODALITA' DI PAGAMENTO
a) opere edili / impiantistiche / di straordinaria manutenzione	n.	data		
b) acquisto di beni mobili, macchinari e attrezzatura				
c) adeguamento veicoli alle esigenze aziendali				
d) acquisto terreni				
e) acquisto beni immobili				
f) spese tecniche, di progettazione e direzione lavori, spese di pubblicizzazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 498/2007, art. 32				
g) altre spese				

TOTALE	
---------------	--

Allega la seguente documentazione prevista al punto 16 del bando:

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

23.5. Allegato V: dichiarazione sulle spese sostenute

(su carta intestata dell'impresa beneficiaria)

Codice Progetto: ____/AC/____	Impresa: _____
-------------------------------	----------------

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____
 _____ il _____ residente in _____ provincia _____
 C.F. _____, in qualità di _____
 dell'impresa _____ C.F. _____, P. IVA _____

beneficiario del contributo ai sensi del Regolamento (CE) n. 1198/2006, di cui all'atto n° _____ del _____, a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R.

DICHARA

che tutte le fatture riportate nell'elenco delle voci di spesa sostenute per le quali si richiede la liquidazione del contributo sono inerenti beni/servizi utilizzati esclusivamente con riferimento al progetto di intervento presentato ai sensi del bando pubblico approvato dalla Regione Autonoma della Sardegna, con determinazione n. _____ del _____.

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

23.6. Allegato VI: dichiarazione attestante il possesso/la richiesta delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dei lavori.

(su carta intestata dell'impresa richiedente il contributo)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____, residente in _____, provincia _____ via/piazza

C.F. _____ in qualità di ☐ titolare o ☐ legale rappresentante dell'Impresa
_____ CF/P.IVA _____ con sede legale
in _____ via/piazza _____ tel.
_____ fax _____ e-mail _____ PEC o strumento analogo (si veda
la nota n. 9) _____.

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

DICHIARA

Di possedere o di aver richiesto le previste autorizzazioni/pareri/nullaosta necessari per la realizzazione dell'intervento (la dichiarazione va allegata anche se negativa), come di seguito specificato:

Concessione Edilizia e/o altro titolo abilitativo rilasciato da _____
ovvero richiesto a _____ in data _____

Denuncia Inizio Attività;

Concessione Demaniale rilasciata da _____ in data _____ num _____

Esito delle procedure di Valutazione di tipo ambientale ove previsto (VIA, VI, ecc)

(per gli interventi che prevedono la realizzazione di impianti di produzione/stabulazione di molluschi bivalvi, echinodermi, tunicati e gasteropodi marini vivi) determinazione di classificazione del Direttore pro-tempore del competente Servizio dell'Amministrazione regionale;

altro per normativa vigente (specificare) _____

Ovvero che per la realizzazione del progetto non sono previste autorizzazioni / pareri / nulla osta

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

23.7. Allegato VII: dichiarazione sull'impossibilità di reperire/utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati.

(su carta intestata dell'impresa)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
 _____, residente in _____, via/piazza _____
 C.F. _____ in qualità di ☐ titolare o ☐ legale rappresentante dell'Impresa
 _____ CF/P.IVA _____ con sede
 legale in _____ via/piazza _____
 tel. _____ fax _____ e-mail _____ PEC o strumento analogo (si
 veda la nota n. 9) _____.

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

DICHIARA

Che non è possibile reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei beni altamente specializzati di seguito descritti (specificare i beni in elenco e le motivazioni)

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

23.8. Allegato VIII: dichiarazione caratteristiche tecniche del progetto.

(su carta intestata del tecnico progettista)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 _____ il _____ residente in _____
 _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____
 _____ PEC o strumento analogo (si veda la nota n. 9) _____ iscritto all'Albo
 _____ della Provincia di _____ al n° _____
 C.F. _____ P.IVA _____
 in qualità di tecnico dell'intervento _____
 presentato dall'impresa _____
 CF/P.IVA _____ con sede legale in _____ via/piazza _____

consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

DICHIARA

che l'intervento per soglia e tipologia non risulta assoggettabile a procedura di VIA ovvero che risulta assoggettabile a procedura di VIA (descrivere lo stato dell'iter);

che l'intervento non interessa una delle aree della Rete Natura 2000 della Regione Sardegna e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art. 5 (Valutazione di Incidenza) del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 ovvero che vi ricade (descrivere lo stato dell'iter)

che i costi per l'acquisto dei beni mobili/immobili previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento;

che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e/o a quelli adottati.

(nel caso in cui l'intervento preveda la realizzazione o l'ampliamento di un impianto di acquacoltura) che il sito individuato per la realizzazione dell'impianto rispetta i requisiti previsti dal punto 3.3 del bando.

Altro (specificare) _____

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

23.9. Allegato IX: facsimile dichiarazioni sostitutive di certificazioni/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

(su carta intestata del dichiarante)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente in _____, via/piazza _____

Codice fiscale _____ in qualità di ☐ titolare o ☐ legale rappresentante dell'Impresa

CF/P.IVA _____ con sede legale in _____ via/piazza _____ tel. _____

_____ fax _____ e-mail _____ PEC o strumento analogo

(si veda la nota n. 9) _____.

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

DICHIARA

- 1) _____
 2) _____
 3) _____

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

23.10. Allegato X: comunicazione di inizio dei lavori previsti nell'intervento

(su carta intestata dell'impresa beneficiaria del contributo)

Codice Progetto: ____/AC/____	Impresa:
-------------------------------	----------

ARGEA SARDEGNA
 Area di Coordinamento Attività Ispettive
 Viale Adua, 1
 07100 Sassari

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
 _____ C.F. _____, in qualità di _____ (specificare
 titolare ovvero legale rappresentante) dell'impresa _____ C.F.
 _____ P.IVA _____

consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

DICHIARA:

che la suddetta impresa in data _____ ha iniziato i lavori previsti nell'intervento _____.

In caso di acquisto di materiali si allegano copie fotostatiche del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio lavori, che sono conformi agli originali trattenuti presso la sede della stessa impresa:

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

23.11. Allegato XI "Relazione sintetica dell'intervento".

PARTE A

DESCRIZIONE DELL'IMPRESA

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

Cognome e nome/Ragione sociale:

Forma giuridica:

Indirizzo:

C.F./partita IVA:

DESCRIZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA

1. Dotazione strutturale aziendale (fornire le informazioni tecniche relative alle strutture, terreni o aree di pertinenza, imbarcazioni ecc.)
2. Dotazione degli impianti (fornire una descrizione sintetica della dotazione e stato degli impianti/macchinari utilizzati)
3. Dotazione informatica (fornire una descrizione sintetica della dotazione di hardware, software, e-commerce, ecc.)
4. Investimenti immateriali (Fornire una descrizione sintetica degli investimenti immateriali sostenuti, quali brevetti, marchi aziendali, certificazioni di qualità, certificazioni ambientali, accordi commerciali, consorzi, OP)
5. Superficie aziendale.

terreni	(ha)
In proprietà	
In concessione demaniale	
In affitto	

fabbricati	m ²
In proprietà	
In concessione demaniale	
In affitto	

Specchi acquei	(ha)
In proprietà	
In concessione demaniale	
In affitto	

ATTIVITA' DELL'IMPRESA

1. Attività aziendale (fornire informazioni sintetiche relative all'attività svolta dall'impresa)
2. Descrizione del territorio (inserire informazioni relative al territorio in cui si svolge l'attività aziendale, logistica, reti di relazioni, viabilità, trasporti, mercati di distribuzione , ecc.).

3. Tipologia dell'allevamento (descrizione della tipologia dell'impianto di allevamento: gabbie galleggianti, strutture a terra, ecc.).

4. Fabbisogno idrico per allevamento/trasformazione

Superficie acqua	(ha)	Disponibilità acque (fiume, mare, acquedotto ecc.)	m ³ /sec	Estremi autorizzazioni di derivazione
In proprietà				
In affitto				
In concessione demaniale				
altro				

5. Consistenza degli impianti produttivi trasformazione/commercializzazione

Area di lavorazione/trasformazione dei prodotti	m ³	m ²
Trasformazione prodotto fresco o refrigerato		
Trasformazione prodotto surgelato o congelato		
Trasformazione conserve e semiconserve		
Trasformazione prodotto depurato/insacchettato		
Trasformazione altri prodotti (prodotti affumicati, salati o essiccati ecc)		
altro		

Area destinata alla commercializzazione	m ³	m ²
commercializzazione prodotto fresco o refrigerato		
commercializzazione prodotto surgelato o congelato		
commercializzazione conserve e semiconserve		
commercializzazione prodotto depurato/insacchettato		
commercializzazione altri prodotti (prodotti affumicati, salati o essiccati ecc)		
altro		

6. Produzione aziendale

Produzione pregressa e attuale

SPECIE ¹¹	Tipo (produzione/stabulazione - trasformazione commercializzazione)	Produzione 2007 (____)*	Produzione 2008 (____)*	Produzione 2009 (____)*

¹¹ Indicare il nome scientifico e comune della specie utilizzando la denominazione indicata nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 31 gennaio 2008 "Denominazione in lingua italiana delle specie ittiche di interesse commerciale - Modifiche ed integrazioni dell'elenco di cui al decreto 25 luglio 2005".

Previsioni di incremento della produzione

SPECIE ^(si veda nota n. 11)	Tipo (produzione/stabulazione - trasformazione commercializzazione)	Produzione 2010 (____)*	Produzione 2011 (____)*	Produzione 2012 (____)*

* indicare l'unità di misura (Kg/ha, q/ha ecc.)

7. Personale impiegato

Personale attualmente impiegato in azienda

Qualifica del personale	2007 (n. ULA)	2008 (n. ULA)	2009 (n. ULA)

Incremento atteso del personale impiegato in azienda

Qualifica del personale	2010 (n. ULA)	2011 (n. ULA)	2012 (n. ULA)

8. Fatturato

Fatturato aziendale

Tipologia di prodotto commercializzato	2007 ()	2008 ()	2009 ()

Previsioni di Fatturato aziendale

Tipologia di prodotto commercializzato	2010 ()	2011 ()	2012 ()

PARTE B

1. programma di investimento – strategie di sviluppo dell'impresa

(indicare sinteticamente le strategia di sviluppo dell'impresa, gli obiettivi che si intende perseguire attraverso il programma di investimenti previsto, i prodotti e processi, il mercato di riferimento, le aree geografiche di distribuzione e vendita ecc.)

2. programma di investimento – miglioramento del rendimento globale

(indicare sinteticamente il miglioramento in relazione alle componenti ambientali, organizzazione e sicurezza sul lavoro, qualità del prodotto, processo produttivo e commercializzazione, ecc)

3. elenco delle voci di spesa previste dal programma di investimento

Descrizione bene/intervento	Preventivo				% rispetto al totale
	Fornitore	n.	data	Importo ()	
a) opere edili/impiantistiche/di straordinaria manutenzione					
Voce 1		1	gg/ms/anno		
Voce n...		2			
b) acquisto di beni mobili, macchinari e attrezzatura					
Voce 1		1	gg/ms/anno		
Voce n...		2			
c) adeguamento veicoli alle esigenze aziendali					
Voce 1		1	gg/ms/anno		
Voce n...		2			
d) acquisto terreni					
Voce 1		1	gg/ms/anno		
Voce n...		2			
e) acquisto beni immobili					
Voce 1		1	gg/ms/anno		
Voce n...		2			
f) spese tecniche, di progettazione e direzione lavori, spese di pubblicizzazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 498/2007, art. 32					
Voce 1		1	gg/ms/anno		
Voce n...		2			
g) spese generali					
Voce 1		1	gg/ms/anno		
Voce n...		2			
Totale Spese preventivate					

4. Schema di avanzamento trimestrale previsionale della spesa

Anno _____	Asse II - Misura 2.1 - Sottomisura 1 - "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"	
periodo	Descrizione degli interventi	importo
1°trimestre		
2°trimestre		
3°trimestre		

4° trimestre		
		Totale spese previste

PARTE C (criteri di valutazione degli interventi)

Indicazione della tipologia di impresa (Raccomandazione 2003/361 della Commissione, del 6 maggio 2003 - Gazzetta ufficiale L. 124 del 20.05.2003)

micro (impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro);

piccola (impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro);

media (impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro);

altro _____

Cantierabilità immediata (intervento provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per la realizzazione)

si

no

Titolarità femminile

si

no

Intervento che prevede un incremento occupazionale

si

no

Se si: n. ULA occupata stabilmente al momento della presentazione della domanda _____ e incremento in ULA a seguito della realizzazione dell'intervento _____.

Attività previste nel progetto finalizzate all'integrazione verticale dell'attività di allevamento (numero delle attività svolte all'interno della filiera es. trasformazione, conservazione, commercializzazione, ecc.).

Descrizione _____

Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato (numero delle specie allevate/da allevare).

Descrizione _____

Iniziative previste nell'intervento volte al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori.

si

no

Descrizione _____

Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda.

si

no

Descrizione _____

Investimenti per tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto ambientale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura

si

no

Descrizione _____

CRITERI DI SELEZIONE (autovalutazione)					
	DESCRIZIONE	PESO	VALORE		PUNTEGGIO
		A	B		C = A*B
1	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	25,00	Sì	1	
			No	0	
2	Progetti presentati dalle micro e piccole imprese	5,00	Sì	1	
			No	0	
3	Progetto presentato da imprese a titolarità femminile	5,00	Sì	1	
			No	0	
4	Miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori	5,00	Sì	1	
			No	0	
5	Progetto che prevede un incremento occupazionale (per ogni intervallo di nuova ULA occupata stabilmente, sino ad un massimo di 10 punti)	10,00	ULA (da 0,1 a 1))	0,2	
			ULA (da 1,1 a 2)	0,5	
			ULA (da 2,1 a 3)	1	
			0	0	
6	Progetto che prevede l'allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato	15,00	Sì	1	
			No	0	
7	Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura.	15,00	Sì	1	
			No	0	
8	Progetto finalizzato all'integrazione verticale delle attività di allevamento	15,00	Sì	1	
			No	0	
9	Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	5,00	Sì	1	
			No	0	
	TOTALE	100,00			

(La tabella deve essere compilata in base alle caratteristiche del progetto)

luogo e data _____ firma _____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

23.12. Allegato XII "Modello polizza fidejussoria a garanzia dell'eventuale restituzione di aiuti concessi per interventi di politica comunitaria, in base alla L. n. 52 del 1996 art. 56, e DM 22/04/1997".

Premesso che:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 definisce le modalità e le condizioni per l'attuazione del Fondo Europeo della Pesca – periodo 2007-2013;
- con atto n° _____ del _____ (pubblicato nel BU RAS n. _____ del _____) la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato i bandi per accedere ai finanziamenti delle misure previste nel FEP tra cui la misura _____;
- con atto n. _____ del _____ l'intervento ____/AC/_____ è stato ammesso a contributo complessivo di euro _____,
- il beneficiario del suddetto contributo è _____ nato a _____ il _____ C.F. _____ /P.IVA _____ oppure l'impresa _____ con sede in _____ C.F. _____ /P.IVA _____;
- il beneficiario ha comunicato l'inizio dei lavori ai sensi del punto 16 del bando sull'attuazione della misura _____;
- il punto 16 del bando, prevede la possibilità di erogare un'anticipazione del contributo nel limite massimo del 50% del contributo assentito previa presentazione di una polizza fidejussoria, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui all'art. 1, lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, pari al 110% dell'importo anticipato a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato;
- il beneficiario suddetto ha richiesto ad Argea Sardegna, il pagamento dell'anticipo di _____ (euro _____) pari al ____% dell'investimento;
- detto anticipo è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di _____ pari al 110 % dell'anticipazione richiesta;
- la polizza è intesa a garantire che il beneficiario rispetti tutti gli obblighi e le prescrizioni stabilite dal richiamato regolamento comunitario e dal citato bando per l'attuazione della misura _____;
- qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, l'Amministrazione procederà all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto;

Tutto ciò premesso

la sottoscritta Banca/Assicurazione con sede legale in _____, iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____, che nel seguito del presente atto verrà indicata per brevità _____, a mezzo dei sottoscritti signori:

_____ nato a _____ il _____

_____ nato a _____ il _____

nella loro rispettiva qualità di _____ e di _____,

dichiara di costituirsi, come con il presente atto si costituisce, Fideiussore nell'interesse del/della _____ C.F. _____, di seguito chiamato Contraente, beneficiario del contributo

assegnato per il progetto ____/AC/____, e a favore di Argea Sardegna (di seguito Amministrazione) fino alla concorrenza di _____ (euro _____), oltre a quanto più avanti specificato.

La sottoscritta assicurazione è autorizzata ad esercitare le assicurazioni del Ramo Cauzioni ai sensi e per gli effetti del Decreto Ministeriale n. _____ del _____ (periodo da cancellare se la polizza è prestata da una banca).

La sottoscritta _____, rappresentata come sopra:

1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'Amministrazione, con le procedure di cui al successivo punto 3), l'importo garantito con il presente atto, qualora il beneficiario del contributo non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire, comunicato per conoscenza al Fideiussore, formulato dall'Amministrazione a fronte dell'esito sfavorevole dell'istruttoria.

L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse e oneri di qualsiasi natura sopportati dall'Amministrazione in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di euro

2) si impegna ad effettuare il rimborso delle somme anticipate, oltre agli interessi di cui al precedente punto 1), a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Amministrazione cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna prova contraria o eccezione da parte della banca/assicurazione stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal beneficiario del contributo o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il beneficiario nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, e anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

3) il pagamento dell'importo richiesto sarà restituito a mezzo versamento sui numeri di conto corrente, aperti presso _____.

4) la fideiussione ha durata illimitata e potrà essere svincolata solo quando l'Amministrazione con apposita notifica alla banca/assicurazione _____ darà comunicazione allo svincolo della garanzia prestata;

5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il beneficiario e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del Codice Civile;

6) rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli articoli 1242 e 1247 del Codice civile per quanto riguarda crediti liquidi, certi ed esigibili, che il contraente abbia maturato nei confronti dell'Amministrazione;

7) in caso di controversie fra l'Amministrazione e il Fideiussore, il Foro competente sarà quello di _____.

Luogo _____ Data _____

IL CONTRAENTE _____ IL FIDEIUSSORE _____

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni, ivi compresa quella di cui agli articoli 1242, 1247, 1944 e 1957 del codice civile, nonché quella relativa alla deroga della competenza del Foro giudicante, di cui ai precedenti punti 5), 6) e 7) .

_____, lì _____

23.13. Allegato XIII "Facsimile dichiarazione liberatoria"

(Su carta intestata della ditta fornitrice)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ C.F. _____
 _____, in qualità di _____ (specificare titolare
 ovvero _____ legale rappresentante) della ditta _____
 C.F. _____ P. _____
 IVA _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____
 PEC o strumento analogo (si veda la nota n. 9) _____.

.Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto), nell'interesse dell'impresa acquirente

DICHIARA

1) che le fatture di seguito elencate sono state interamente pagate e di non vantare pertanto alcun credito o patto riservato dominio e prelazione sulle relative forniture:

- fattura n° _____ del _____ importo al netto dell'IVA _____ importo lordo _____
 _____ mediante bonifico n° _____ del tratto sul C/C _____
 intestato all'acquirente;
- fattura n° _____ del _____ importo al netto dell'IVA _____ importo lordo _____
 _____ mediante bonifico n° _____ del tratto sul C/C _____
 intestato all'acquirente;
- fattura n° _____ del _____ importo al netto dell'IVA _____ importo lordo _____
 _____ mediante bonifico n° _____ del tratto sul C/C _____
 intestato all'acquirente;

2) al fronte delle suddette fatture non sono state emesse né saranno emesse note di accredito, ovvero, sono state emesse le seguenti note d'accredito:

- con riferimento alla fattura n. _____ del _____ nota di accredito n. _____ del _____
 importo al netto dell' IVA _____ importo lordo _____;
- con riferimento alla fattura n. _____ del _____ nota di accredito n. _____ del _____
 importo al netto dell' IVA _____ importo lordo _____;

3) le forniture relative alle predette fatture sono nuove di fabbrica prive di vincoli e ipoteche.

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)



Allegato 2

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.3 DEL FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007- 2013

Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione

(artt. 34 e 35 Regolamento (CE) 1198/2006)

Redatto in base al Piano Operativo Nazionale F.E.P. approvato con Decisione CE n. 6792 del 19 dicembre 2007, secondo la bozza di bando per l'attuazione della Misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34 e 35 Reg. CE n. 1198/2006)" approvata con Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) n. 593/08.



0. Sommario

0) Sommario	
1) Finalità della misura	
2) Area territoriale di attuazione	
3) Interventi ammissibili.....	
4) Modalità e termini di presentazione delle domande	
5) Soggetti ammissibili a finanziamento	
6) Requisiti per l'ammissibilità	
7) Documentazione richiesta per accedere alla misura	
8) Spese ammissibili	
9) Quantificazione delle risorse e misura del contributo	
10) Valutazione istruttoria	
11) Criteri di selezione e di preferenza.....	
12) Tempi e modalità di esecuzione dei progetti	
13) Varianti	
14) Proroghe.....	
15) Vincoli di alienabilità e di destinazione	
16) Modalità di erogazione dei contributi.....	
17) Obblighi del beneficiario.....	
18) Controlli	
19) Revoca del contributo e recupero delle somme erogate	
20) Riferimenti normativi	
21) Altre misure di aiuto in previsione	
22) Attività di gestione e controllo – referenti.....	
23) Allegati.....	
23.1. Allegato I: facsimile richiesta di contributo	
23.2. Allegato II: facsimile richiesta di anticipo	
23.3. Allegato III: facsimile domanda di liquidazione stato di avanzamento lavori	
23.4. Allegato IV: facsimile domanda di liquidazione finale	
23.5. Allegato V: dichiarazione sulle spese sostenute.....	
23.6. Allegato VI: dichiarazione attestante il possesso/la richiesta delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dei lavori.....	
23.7. Allegato VII: dichiarazione sull'impossibilità di reperire/utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati.	
23.8. Allegato VIII: dichiarazione caratteristiche tecniche del progetto.	
23.9. Allegato IX: facsimile dichiarazioni sostitutive di certificazioni/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.	
23.10. Allegato X: comunicazione di inizio dei lavori previsti nell'intervento	
23.11. Allegato XI "Relazione sintetica dell'intervento".....	
23.12. Allegato XII "Modello polizza fidejussoria a garanzia dell'eventuale restituzione di aiuti concessi per interventi di politica comunitaria, in base alla L. n. 52 del 1996 art. 56, e DM 22/04/1997".	
23.13. Allegato XIII "Facsimile dichiarazione liberatoria"	

1) Finalità della misura

1.1) Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 34 e 35 del Regolamento CE 1198/2006, la misura è volta al miglioramento delle condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione, inteso come l'insieme delle seguenti operazioni:

- a) preparazione che alteri l'integrità anatomica dei pesci come l'eviscerazione, la decapitazione, l'affettatura, la tritatura, la pelatura, la rifilatura, la sgusciatura, ecc.;
- b) lavatura, pulitura, calibratura e depurazione dei molluschi bivalvi;
- c) conservazione, congelamento e confezionamento, compreso il confezionamento sottovuoto o in atmosfera modificata;
- d) trasformazione, ovvero processi chimici o fisici quali riscaldamento, affumicamento, salatura, disidratazione o marinatura, ecc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti, o una combinazione di vari processi;
- e) commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici.

1.2) Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- a) miglioramento delle condizioni di lavoro;
- b) miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene o della qualità dei prodotti;
- c) produzione di prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato;
- d) riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente;
- e) incentivazione dell'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;
- f) produzione o commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o
- g) sviluppo di metodi di produzione innovativi;
- h) commercializzazione di prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali;
- i) promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

2) Area territoriale di attuazione

2.1) Intero territorio regionale.

3) Interventi ammissibili

3.1) La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- costruzione e acquisto di impianti ed immobili per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- acquisto di nuove attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- applicazione di nuove tecnologie destinate, in particolare, a migliorare le condizioni ambientali, la competitività, a incrementare il valore aggiunto dei prodotti, a favorire l'uso di energie rinnovabili;
- adeguamento igienico-sanitario delle strutture e degli impianti;
- ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti.

3.2) I nuovi impianti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura o gli ampliamenti di impianti già esistenti possono essere realizzati esclusivamente in aree per le quali al momento della presentazione della domanda si ha la piena disponibilità (concessione, proprietà, affitto ecc.) per l'uso previsto nel progetto.

4) Modalità e termini di presentazione delle domande

4.1) La domanda di ammissione al contributo deve essere redatta secondo il fac-simile riportato nell'Allegato I "Facsimile richiesta di contributo"¹, paragrafo 23.1 del presente bando e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità.

La domanda, completa della relativa documentazione descritta nel punto 7) del presente bando, deve essere spedita a mezzo raccomandata A/R o presentata direttamente ad Argea Sardegna – Area di Coordinamento Attività Ispettive, viale Adua, 1, 07100 Sassari, entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S.).

4.2) Qualora le scadenze di cui sopra coincidano con un giorno festivo, la data limite si intende protratta al primo giorno feriale utile.

4.3) La domanda presentata oltre il termine perentorio di cui al punto 4.1) è dichiarata non ammissibile e viene archiviata. In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale.

5) Soggetti ammissibili a finanziamento

5.1) Possono accedere al regime contributivo previsto dal presente bando le imprese che rientrano in una delle seguenti classi dimensionali:

- a) micro, piccole e medie imprese di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003²;
- b) imprese non rientranti nella definizione di cui alla lettera a), aventi meno di 750 dipendenti o con un volume di affari inferiore a 200 milioni di euro.

5.2) Non possono fruire del contributo previsto dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento/contributo ai sensi del Programma SFOP, a seguito di provvedimenti di revoca/decadenza.

¹ Ai sensi del punto 21bis dell'allegato B al D.P.R. n. 642/1972, concernente la disciplina dell'imposta di bollo, sono esenti in modo assoluto dall'imposta di bollo "domande, atti e relativa documentazione, per la concessione di aiuti comunitari e nazionali al settore agricolo...". Data l'equiparazione dell'imprenditore ittico a quello agricolo ai sensi del D. Lgs. n. 18/05/2001, n. 226, come modificato dal D.Lgs. 26/05/2004, n. 154, l'esenzione dall'imposta di bollo è applicabile anche agli aiuti al settore della pesca ed acquacoltura e quindi alle imprese ittiche come dalla normativa vigente definite. Queste ultime sono pertanto esentate dall'applicazione del bollo alla domanda di contributo.

² Secondo l'articolo 2 dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, si definisce:

- microimpresa, un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;
- piccola impresa, un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;
- media impresa, un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

6) Requisiti per l'ammissibilità

6.1) Possono beneficiare delle agevolazioni previste dalla presente misura le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- b) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- c) assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni.

7) Documentazione richiesta per accedere alla misura

7.1) I soggetti che intendono accedere al contributo devono presentare, unitamente alla domanda di cui al punto 4.1, qualora pertinente, la seguente documentazione (in corso di validità e in unica copia):

- a) per i progetti il cui investimento complessivo è superiore ad euro 154.937,00: certificato antimafia;
- b) nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa, copia della seguente documentazione: atto costitutivo, statuto, estratto libro soci;
- c) nel caso di attività già esistente: copia atti autorizzativi all'esercizio dell'attività (esempi: autorizzazioni sanitarie, concessione demaniale e quant'altro pertinente);
- d) copia di atti autorizzativi, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione del progetto di intervento ovvero richiesta per il rilascio degli stessi (esempi: concessione o autorizzazione edilizia, DIA, ecc.). In alternativa può essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, secondo il modello dell'Allegato VI "Dichiarazione attestante il possesso/la richiesta delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dei lavori", paragrafo 23.6. del presente bando, sottoscritta dal legale rappresentante, concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta. La dichiarazione deve essere allegata anche se negativa;
- e) relazione sintetica del progetto secondo il modello dell'Allegato XI "Relazione sintetica dell'intervento", paragrafo 23.11 del presente bando, a firma del beneficiario;
- f) piano finanziario dell'investimento;
- g) nel caso di intervento consistente nel solo acquisto di beni mobili (attrezzature): progetto costituito da una relazione tecnica con allegati idonei preventivi di spesa (si veda il punto i);
- h) nel caso di intervento consistente in opere edili o impiantistiche: progetto, costituito da relazione tecnica, cronoprogramma, corografia in scala 1:25.000, planimetria generale e di dettaglio con indicazione di tutte le opere esistenti e di quelle da realizzare, computo metrico estimativo³, disegni delle opere e degli impianti riportati in scala adeguata (in pianta e sezione) e debitamente quotati per il necessario riferimento alle rispettive voci del computo metrico, documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento.

³ Quando possibile, il computo metrico estimativo deve essere redatto utilizzando il prezzario della Regione Sardegna vigente in materia di lavori pubblici, specificando per ogni singola voce di costo le quantità in dettaglio ed indicando a margine delle medesime il numero di riferimento del prezzario utilizzato; in caso di voci non ricomprese nel prezzario regionale, gli stessi devono essere corredati da apposita analisi dei prezzi.

Tutti gli elaborati progettuali devono essere datati e sottoscritti dal committente e da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo/ordine professionale.

La relazione tecnica di cui ai precedenti punti g) e h), deve illustrare dettagliatamente lo stato attuale dell'azienda, il progetto, l'ipotesi di miglioramento e attestarne la rispondenza e la conformità alle normative tecniche vigenti; deve inoltre contenere informazioni relative a: tempistica dei lavori (avvio e conclusione dei lavori); assoggettabilità o meno del progetto di investimento a procedura di VIA⁴, tipologia delle autorizzazioni necessarie; quantificazione specifica delle voci di spesa per infrastrutture destinate unicamente a scopi formativi nell'ambito dell'apprendimento permanente. Alla relazione tecnica deve essere allegata una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, secondo lo schema dell'Allegato VIII "Dichiarazione caratteristiche tecniche del progetto", paragrafo 23.8 del presente bando, debitamente compilata e sottoscritta dal tecnico progettista.

- i) tre preventivi originali redatti da almeno tre differenti ditte e direttamente confrontabili fra di loro, con dettagliate voci di spesa, debitamente timbrati e sottoscritti in originale dai fornitori, per ciascun bene mobile o servizio da acquistare.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il richiedente deve presentare una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 secondo lo schema dell'Allegato VII "Dichiarazione sull'impossibilità di reperire/utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati", paragrafo 23.7 del presente bando, nella quale attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni in oggetto;

- j) nel caso di interventi aventi la finalità di cui all'art. 29, par. 1, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1198/2006 (diversificazione verso nuove specie e produzione di specie con buone prospettive di mercato): analisi di mercato previsionale sulla redditività economica dell'investimento;
- k) nel caso di acquisto di terreni:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, a firma sia dell'acquirente sia del cedente, attestante che tra i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado;
 - atto di acquisto e perizia giurata, rilasciata da tecnico qualificato indipendente, nella quale si attesta che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.
- l) nel caso di acquisto di beni immobili:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, a firma sia dell'acquirente sia del cedente, attestante che tra i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il III grado e di affinità entro il II grado;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, attestante che l'immobile non ha fruito nel corso dei dieci anni precedenti di un finanziamento pubblico e che trattasi di immobile non adibito all'esercizio di attività inerenti la pesca;
 - atto di acquisto e perizia giurata, rilasciata da tecnico qualificato indipendente, nella quale si attesti che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato.

⁴ Deve essere valutato se l'intervento per soglia e tipologia rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del D.L.vo 52/2006 e ss.mm.ii, relativi alla VIA.

- m) ogni tipo di documentazione necessaria all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formazione della graduatoria di merito (riportati nel punto 11 del presente bando);
- n) nel caso di acquisto di beni in leasing, copia del relativo contratto, e dichiarazione sostitutiva di atto notorio, relativa al valore del bene;
- o) per i progetti di investimento che superano il valore di euro 100.000,00: dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti/certifichi una capacità finanziaria compatibile/adequata per il progetto;
- p) nel caso il richiedente non sia proprietario delle strutture interessate dall'investimento: idonea documentazione attestante la disponibilità delle medesime (esempio: contratto di affitto) della durata non inferiore ai 5 anni corredata della dichiarazione del proprietario, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, secondo lo schema generale dell'Allegato IX "Facsimile dichiarazioni sostitutive di certificazioni/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445", paragrafo 23.9 del presente bando, da cui risulti l'assenso all'esecuzione delle opere per cui viene formulata richiesta di contributo, nonché l'impegno al rispetto degli obblighi connessi al vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso.

7.2) La proprietà delle strutture interessate dall'investimento può essere dimostrata mediante la presentazione di documentazione comprovante il titolo di proprietà o da dichiarazione sostitutiva d'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 (riportata nel facsimile per la richiesta di contributo di cui all'Allegato I, paragrafo 23.1), in entrambi i casi occorre una dichiarazione personale con la quale si attesti di non aver trasferito a qualsiasi titolo detta proprietà e di goderne la piena disponibilità (riportata nel facsimile per la richiesta di contributo di cui all'Allegato I, paragrafo 23.1).

Il richiedente deve dichiarare che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando, e che non ha beneficiato e non intende beneficiare, per il medesimo investimento, di altre provvidenze contributive e creditizie; il richiedente deve inoltre dichiarare l'impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità del bene, oggetto del finanziamento, per un periodo di almeno 5 anni (tali dichiarazioni sono riportate nel facsimile per la richiesta di contributo di cui all'Allegato I, paragrafo 23.1).

7.3) Qualora l'istanza rientri tra quelle finanziabili, in fase istruttoria, dovranno essere presentate ulteriori due copie di elaborati progettuali (quali ai punti g e h).

7.4) In attuazione dei principi stabiliti dall'articolo 18, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e dall'articolo 43, comma 5, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, Argea Sardegna provvede ad acquisire d'ufficio le informazioni relative alla regolarità contributiva della società o a richiedere apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione.

L'eventuale integrazione di documentazione, necessaria all'istruttoria tecnico amministrativa, dovrà essere consegnata ad Argea Sardegna – Area di Coordinamento Attività Ispettive, pena esclusione, entro e non oltre quindici giorni lavorativi e successivi alla data di ricevimento della richiesta di integrazione.

7.5) Ove ne ravvisi la necessità Argea Sardegna – Area di Coordinamento Attività Ispettive ha facoltà di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, in ogni fase del procedimento, il rilascio di dichiarazioni e

di effettuare verifiche in loco, richiedere chiarimenti e notizie ad Organismi ed istituzioni competenti, ovvero invitare l'interessato a presentare documentazione o perizie tecniche integrative oltre a quelle sopra indicate.

8) Spese ammissibili

8.1) Nell'ambito delle tipologie di intervento previste al punto 3), le spese devono essere finalizzate alla realizzazione di un insieme di opere funzionalmente organizzate.

8.2) Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione degli interventi effettuate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S.).

8.3) Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) acquisto di macchinari e attrezzature di pertinenza degli impianti di trasformazione o di commercializzazione;
- b) spese per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- c) opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- d) adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- e) acquisto di terreni, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile;
- f) acquisto di beni immobili, purché direttamente connessi alle finalità dell'intervento previsto, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico, e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- g) spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali⁵; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 del Regolamento (CE) 498/2007;

8.4) Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) investimenti relativi al commercio al dettaglio;
- c) investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- d) interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;

⁵ Con riferimento alle spese di tecniche, di progettazione e direzione lavori, la prestazione deve essere resa da professionisti abilitati, iscritti ad idoneo albo/ordine professionale, ed essere connessa alla sola preparazione e/o realizzazione dell'intervento. Si intendono pertanto escluse le prestazioni connesse alla "gestione" dell'istanza di contributo prodotta ai sensi del presente avviso pubblico.

- e) contributi in natura;
- f) canoni delle concessioni demaniali;
- g) nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- h) i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate
- i) spese relative ad opere in subappalto;
- j) interessi passivi;
- k) spese per abitazioni;
- l) spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- m) acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- n) opere di abbellimento e spazi verdi;
- o) IVA;
- p) tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- q) spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

8.5) Non sono ammissibili le spese sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S.).

8.6) È ammissibile l'acquisto dei beni di cui sopra in leasing, nel rispetto delle seguenti modalità: la spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) è ammessa solo per misure che riguardino investimenti per acquisto di beni immobili e mobili alle condizioni sotto descritte.

Aiuto concesso attraverso il concedente

- a) Il concedente è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario che viene utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto della locazione finanziaria.
- b) I contratti di locazione finanziaria devono comportare una clausola di riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.
- c) In caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minimo, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire all'Autorità nazionale interessata la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo.
- d) L'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento. L'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione.
- e) Non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi ecc.).
- f) L'aiuto comunitario, versato al concedente, deve essere utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale.

- g) Il concedente deve dimostrare che il beneficio dell'aiuto comunitario verrà trasferito interamente all'utilizzatore elaborando una distinta di pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti.
- h) I costi indicati al punto e), il beneficio di eventuali vantaggi fiscali derivanti dalla locazione finanziaria e le altre condizioni del contratto, devono equivalere a quelle applicabili in assenza di interventi finanziari della Comunità.

Aiuto all'utilizzatore

- a) L'utilizzatore è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario
- b) I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento.
- c) Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre.
- d) spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc).
- e) L'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto c) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti, ai fini dell'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento.
- f) Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita, la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.

Vendita e locazione finanziaria (lease-back)

Nel caso di vendita e locazione finanziaria (cosiddetto lease-back) possono costituire una spesa ammissibile i canoni pagati dall'utilizzatore, come previsto nel caso precedentemente esposto. Non sono, invece, ammissibili i costi di acquisto dei beni (oneri accessori).

È ammissibile l'acquisto di beni con la modalità del leasing, sotto forma di aiuto all'utilizzatore, purché il relativo contratto sia stato stipulato in data successiva a quella prevista per l'ammissibilità della spesa ed includa una clausola di riacquisto. Qualora la durata del contratto di leasing superi la durata dell'intervento ammesso a contributo, sono sovvenzionabili soltanto i canoni pagati sino alla data prevista per la conclusione progettuale.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

9.1) In conformità a quanto previsto dalla Delibera della Giunta regionale n. 50/40 del 10/11/2009, agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le pertinenti risorse delle annualità 2008/2009 del piano finanziario del FEP per la regione Sardegna per un importo complessivo pari ad euro 884.549,00, di cui euro

442.274,50 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul Fondo Europeo per la Pesca, euro 353.819,60 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione e euro 88.454,90 a carico del Bilancio regionale.

9.2) Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al 40% della spesa totale ammessa. Pertanto, la partecipazione minima del beneficiario è pari al 60% (Allegato II del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006).

9.3) Qualora il beneficiario sia un'impresa del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura con meno di 750 persone o con un fatturato inferiore a 200 milioni di euro ma non una micro, piccola e media impresa, come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, la partecipazione minima del beneficiario è pari all'80% della spesa totale ammessa. In tal caso il contributo pubblico è ridotto di conseguenza in conformità a quanto previsto nell' Allegato II del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 Gruppo 4 (***).

9.4) In conformità al Decreto n. 3054/DecA/140 del 3 dicembre 2009 "Attuazione della Misura 2.1 - Sottomisura 1 - e della Misura 2.3 dell'Asse II del Fondo Europeo della Pesca (artt. 28, 29, 34 e 35 del Regolamento (CE) 1198/2006) – Approvazione delle "Direttive per l'azione amministrativa e la gestione della Misura 2.1 - Sottomisura 1 - e della Misura 2.3 dell'Asse II del Fondo Europeo della Pesca (FEP)", il contributo massimo per ogni singola impresa è pari a euro 200.000,00.

9.5) Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

10) Valutazione istruttoria

10.1) La struttura responsabile del procedimento di valutazione istruttoria è Argea Sardegna – Area di Coordinamento Attività Ispettive, presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento, produrre memorie e/o documenti.

10.2) Argea Sardegna – Area di Coordinamento Attività Ispettive ricevuta la richiesta di contributo provvede, ai sensi della L. 241/1990 e della L.R. 40/1990 e successive modifiche, ad avviare tempestivamente il procedimento per la valutazione delle stesse e ad inviarne comunicazione agli interessati.

10.3) Alle istanze pervenute Argea Sardegna – Area di Coordinamento Attività Ispettive assegna un numero di protocollo di arrivo e un codice alfanumerico univoco da utilizzarsi in tutta la corrispondenza conseguente.

Il codice univoco di progetto è composto da tre sezioni distinte. Il codice è composto da un numero progressivo, dall'identificazione del codice di misura TR e dall'anno di riferimento (anno di pubblicazione del relativo bando di gara).

10.4) Argea Sardegna – Area di Coordinamento Attività Ispettive provvede alla verifica dell'ammissibilità delle domande di contributo. Individua le domande ricevibili (verifica della completezza delle informazioni richieste, presenza della firma, presenza in allegato della documentazione prevista ecc.) e provvede alla verifica amministrativa del rispetto della normativa comunitaria e dei criteri di ammissibilità. Predispone gli elenchi delle domande ammissibili e di quelle non ammissibili (con relativa motivazione). Provvede all'approvazione formale degli stessi elenchi e alla loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione

Sardegna (B.U.R.A.S.), sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it e sul sito www.sardegnaagricoltura.it.

Provvede, inoltre, a comunicare ai richiedenti l'esito positivo o negativo delle verifiche compiute.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- a) invio fuori termine della domanda;
- b) invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando;
- c) mancata sottoscrizione della domanda.

Argea Sardegna – Area di Coordinamento Attività Ispettive provvede all'eventuale riesame delle domande di contributo non ammesse, alla comunicazione agli interessati dell'esito del riesame e all'eventuale rettifica degli elenchi delle domande ammesse e di quelle non ammesse.

10.5) Argea Sardegna – Area di Coordinamento Attività Ispettive provvede all'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande ammissibili e provvede ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione indicati nel punto 11). Le istanze valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili. A parità di punteggio, è assegnata precedenza secondo l'ordine cronologico di arrivo presso Argea Sardegna (a tal fine farà fede il protocollo di accettazione).

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

Le graduatorie redatte sono approvate con apposito atto ufficiale di Argea Sardegna – Area di Coordinamento Attività Ispettive e sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S.), sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it e sul sito www.sardegnaagricoltura.it.

Per ciascun soggetto ammesso devono essere indicati i seguenti elementi:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

10.6) La durata del procedimento amministrativo è fissata, per le restanti fasi del procedimento, a decorrere dal giorno successivo al ricevimento della documentazione completa allo scopo stabilita, come segue:

- 60 giorni per l'adozione di atti di liquidazione;
- 30 giorni per l'adozione di atti inerenti varianti progettuali;
- 30 giorni per l'adozione di atti di proroga;
- 60 giorni per l'adozione di atti di revoca e/o decadenza.

10.7) In fase di verifica finale, Argea Sardegna controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

10.8) Argea Sardegna – Area di Coordinamento Attività Ispettive provvede ad inserire nello specifico sistema informatico “finanziamenti pesca” del SIAN, o su altro sistema informatico indicato dall'Autorità Nazionale di Gestione, i dati finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni cofinanziate, ad organizzare e gestire le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di contributo ammesse a finanziamento.

11) Criteri di selezione e di preferenza

11.1) Per la predisposizione della graduatoria di merito dei progetti ammissibili, avranno priorità i progetti che totalizzeranno il maggior punteggio derivante da quello corrispondente alle condizioni sotto elencate:

	DESCRIZIONE	PESO	VALORE		PUNTEGGIO
		A	B		C = A*B
1	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	15,00	Sì	1	
			No	0	
2	Intervento presentato da una micro o piccola impresa	5,00	Sì	1	
			No	0	
3	Intervento presentato da impresa a titolarità femminile	5,00	Sì	1	
			No	0	
4	Intervento volto al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori	5,00	Sì	1	
			No	0	
5	Intervento che prevede un incremento occupazionale (per ogni intervallo di nuova ULA ⁶ occupata stabilmente, sino ad un massimo di 10 punti)	10,00	ULA +1 (da 0,1 a 1)	0,2	
			ULA +2 (da 1,1 a 2)	0,5	
			ULA +3 (da 2,1 a 3)	1	
			0	0	
6	Intervento che prevede la certificazione di qualità del prodotto	10,00	Sì	1	
			No	0	
7	Intervento volto all'utilizzo di sottoprodotti e di scarti	10,00	Sì	1	
			No	0	
8	Intervento che prevede l'integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione	5,00	Sì	1	
			No	0	
9	Intervento che prevede la certificazione ambientale	5,00	Sì	1	
			No	0	
10	Intervento che prevede la realizzazione di impianto per produzioni polivalenti	5,00	Sì	1	
			No	0	
11	Intervento che prevede la realizzazione di nuovi impianti	10,00	Sì	1	
			No	0	
12	Intervento che prevede la produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale	5,00	Sì	1	
			No	0	
13	Intervento che prevede il ricorso a energie rinnovabili o a tecnologiche per il risparmio energetico	10,00	Sì	1	
			No	0	
	TOTALE	100,00			

⁶ Per U.L.A. si intende il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di U.L.A. Sono considerati dipendenti occupati gli iscritti nel libro matricola dell'azienda con l'esclusione dei lavoratori in cassa integrazione straordinaria.

12) Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

12.1) Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo il beneficiario, pena revoca del contributo, deve comunicare ad Argea Sardegna – Area di Coordinamento Attività Ispettive la data di inizio lavori. La data di inizio lavori è attestata mediante dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 secondo il modello dell'Allegato X "Comunicazione di inizio dei lavori previsti nell'intervento", paragrafo 23.10 del presente bando, regolarmente sottoscritta dal beneficiario del contributo attestante l'inizio dei lavori e, nel caso di acquisto di materiali, deve essere allegata la fotocopia del contratto di acquisto o la fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

12.2) I progetti dovranno essere terminati e rendicontati entro 12 mesi dalla data di notifica dell'atto di ammissione al contributo. In caso contrario Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive provvede alla revoca del contributo.

13) Varianti

13.1) Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste ad Argea Sardegna - Area di Coordinamento delle Attività Ispettive che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

13.2) Varianti non sostanziali, quali ad esempio modifiche di dettaglio, soluzioni tecniche migliorative, che non alterano le finalità tecnico-economiche dell'iniziativa ed il cui importo non supera il 10% della spesa complessiva ammessa, non necessitano della preventiva autorizzazione, ma devono essere in ogni caso comunicati ad Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive prima della loro esecuzione, nonché evidenziati e motivati in sede di rendicontazione finale.

13.3) Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste ad Argea Sardegna che le valuta.

Per essere ammissibile la richiesta di variante deve rispettare i seguenti requisiti:

- consentire di mantenere la coerenza con gli obiettivi del progetto di investimento ammesso a contributo;
- non alterare le condizioni che hanno determinato la concessione del contributo;
- non comportare la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità del progetto di intervento;
- non comportare una riduzione del punteggio ottenuto in sede di concessione del contributo, salvo collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto al contributo;
- non comportare una realizzazione del progetto inferiore al 50% della spesa ammessa;
- la richiesta deve essere inoltrata entro la data di scadenza del provvedimento di concessione pena la non ammissibilità.

In tutti i casi è facoltà dell'Ufficio preposto all'accertamento approvare o meno la variante, nel rispetto delle finalità dell'intervento.

13.4) È possibile concedere una sola variante per singolo progetto.

13.5) La maggiore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa non comporta aumento del contributo rispetto a quello già concesso in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione, di cui al successivo punto 16).

13.6) L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte di Argea Sardegna, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso. Fatta salva la revoca totale del contributo nel caso in cui la variante non autorizzata comporti una diminuzione del punteggio di merito tale da impedire la permanenza dell'iniziativa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

14) Proroghe

14.1) È possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto. Il nuovo termine per la conclusione dei lavori dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma operativo FEP 2007-2013.

14.2) Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive valuta, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentati. La richiesta di proroga per cause di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo mediante raccomandata A/R, inderogabilmente entro 15 giorni a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

Non sono ammesse richieste di proroga presentate oltre la data di scadenza del provvedimento di concessione.

14.3) La proroga deve essere formalmente autorizzata con apposito atto di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive.

15) Vincoli di alienabilità e di destinazione

15.1) La vendita di nuovi impianti non è consentita prima di un periodo di cinque anni, salvo preventiva autorizzazione di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive. In caso di ammodernamenti la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non può avvenire prima di un periodo di 5 anni.

15.2) I periodi di cui al punto precedente decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo.

15.3) In caso di cessione prima dei periodi di cui al punto 15.1), preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo il principio *pro-rata temporis*.

15.4) In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

Per il calcolo della quota *pro rata temporis* si tiene conto del numero di mesi interi (la frazione di mese superiore a quindici giorni è considerata mese intero) che intercorrono tra la scadenza del vincolo e la data del provvedimento di accertamento amministrativo condotto a conclusione dell'intervento.

15.5) In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo Argea Sardegna provvede ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16) Modalità di erogazione dei contributi

16.1) L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50 % della spesa ammessa.

16.2) Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- anticipo fino al 50% del contributo spettante, previa presentazione di:

- 1) richiesta di anticipo secondo il modello Allegato II "Facsimile richiesta di anticipo", paragrafo 23.2. del presente bando;
- 2) dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori;
- 3) originale di almeno una fattura quietanzata⁷ comprovante l'avvio dei lavori;
- 4) polizza fideiussoria, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui all'art. 1, lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, pari al 110% dell'importo anticipato adottando l'apposito modello dell'Allegato XII "Modello polizza fideiussoria a garanzia dell'eventuale restituzione di aiuti concessi per interventi di politica comunitaria, in base alla L. n. 52 del 1996 art. 56, e DM 22/04/1997", paragrafo 23.12 del presente bando.

La fideiussione deve avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo previo nulla osta di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive.

- stati di avanzamento lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 40% dei lavori preventivati e saldo allo stato finale dei lavori;

- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

16.3) Per ogni stato di avanzamento lavori la richiesta di erogazione deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- a) domanda di liquidazione secondo il modello Allegato III "Facsimile domanda di liquidazione stato di avanzamento lavori", paragrafo 23.3 del presente bando;
- b) fatture originali (si veda nota n. 7), debitamente quietanzate con allegata dichiarazione liberatoria. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici devono essere redatte secondo lo schema dell'Allegato XIII "Facsimile dichiarazione liberatoria", paragrafo 23.13 del presente bando e devono riportare il numero, la data e l'importo della fattura di

⁷ Conclusa l'istruttoria per la liquidazione del contributo, le fatture originali sono rese da Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive, previa apposizione del timbro "Fattura utilizzata per l'erogazione di contributo ai sensi del Regolamento CE 1198/2006 Det. n. ____ del ____"; il beneficiario deve provvedere alla loro conservazione, archiviandole in forma separata, sino al termine di cui all'art. 87 del Regolamento (CE) 1198/2006;

riferimento, l'indicazione del pagamento mediante bonifico e la relativa evidenza della movimentazione bancaria.

- c) certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare.

16.4) La richiesta della totalità o del saldo del contributo deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- a) domanda di liquidazione secondo l'Allegato IV "Facsimile domanda di liquidazione finale", paragrafo 23.4 del presente bando;
- b) due copie della relazione tecnica finale, esemplificativa dell'intervento effettuato, redatta dal direttore lavori, o responsabile tecnico del progetto, iscritto ad idoneo albo/ordine professionale, recante in particolare informazioni in merito alla data finale dell'investimento, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, alla realizzazione conforme al progetto approvato, al possesso di tutta la documentazione e/o certificati attestanti la regolare esecuzione dei lavori, nel rispetto delle autorizzazioni previste;
- c) in caso di intervento comprensivo di opere edili, due copie del computo metrico a consuntivo redatto dal direttore dei lavori e sottoscritti dal committente e da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo/ordine professionale il quale dovrà apporre il proprio timbro/sigillo professionale;
- d) due copie di elaborati grafici riportanti le opere realizzate debitamente quotati (in pianta e sezioni), documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto di intervento, sottoscritti dal committente e da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo albo/ordine professionale il quale dovrà apporre il proprio timbro/sigillo professionale;
- e) documentazione atta a dimostrare il possesso delle autorizzazioni/certificazioni necessarie all'operatività del progetto di intervento (esempio: documentazione prevista dall'art. 6 del Regolamento (CE) 852/2004);
- f) copia delle concessioni e delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere;
- g) fatture originali (si veda nota n. 7), debitamente quietanzate con allegata dichiarazione liberatoria. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici devono essere redatte secondo lo schema dell' Allegato XIII "Facsimile dichiarazione liberatoria", paragrafo 23.13 del presente bando e devono riportare il numero, la data e l'importo della fattura di riferimento, l'indicazione del pagamento mediante bonifico e la relativa evidenza della movimentazione bancaria;
- h) certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare od altro;
- i) vincolo di destinazione d'uso, ossia atto comprovante che i beni oggetto delle provvidenze sono stati vincolati alla specifica destinazione d'uso ed al mantenimento della continuità della destinazione per la durata di anni 5 a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in sede di liquidazione finale;
- j) nel caso in sede di domanda di contributo sia stato dichiarato un incremento occupazionale, copia del libro matricola, o altro documento probante, oltre dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 dal legale rappresentante, indicante l'incremento

occupazionale espresso in ULA (si veda nota n. 6) conseguente alla realizzazione dell'intervento e l'impegno al mantenimento dell'occupazione creata per i due anni successivi alla conclusione dell'investimento;

- k) dichiarazione secondo lo schema riportato nell'Allegato V "Dichiarazione sulle spese sostenute";
- l) nel caso di acquisto di beni con contratto di leasing con scadenza successiva al termine di realizzazione dell'intervento: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 dal legale rappresentante, recante impegno a produrre copia dei giustificativi attestanti il pagamento dei canoni non coperti dall'ammissibilità a contributo, oltre documentazione finale a dimostrazione dell'avvenuto riscatto del bene.

16.5) Prima dell'erogazione della totalità o del saldo del contributo Argea Sardegna provvede ad acquisire d'ufficio le informazioni relative alla regolarità contributiva della società o a richiedere apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione in attuazione dei principi stabiliti dall'articolo 18, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e dall'articolo 43, comma 5, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

16.6) Le opere finanziate devono essere funzionali e funzionanti al momento dell'accertamento finale.

17) Obblighi del beneficiario

17.1) Il beneficiario è tenuto al rispetto di una serie di obblighi direttamente attinenti l'esecuzione del progetto di intervento, nonché al rispetto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente il presente bando.

17.2) Per quanto attiene l'esecuzione del progetto di intervento, i beneficiari a partire dal giorno successivo alla notifica di concessione del contributo devono provvedere ai seguenti compiti:

- a) mantenere un sistema di contabilità separata mediante conto corrente dedicato (conto corrente dedicato esclusivamente a movimentare le somme derivanti dal finanziamento per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo) e una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
- b) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento mediante bonifico a valere sui fondi disponibili sul conto dedicato;
- c) per gli interventi relativi ad opere di infrastruttura o di costruzione, il cui costo totale ammissibile supera euro 500.000,00: nel corso della realizzazione progettuale (entro un mese dall'inizio dei lavori) deve essere installato in loco un cartello, secondo quanto indicato negli articoli 32 e 33 del Regolamento (CE) n. 498/2007
- d) concludere il progetto di intervento entro 12 mesi, salvo proroga;
- e) entro i 30 giorni successivi alla scadenza di cui al punto precedente, inoltrare richiesta di liquidazione a saldo, comprensiva di tutta la documentazione prevista.

17.3) I beneficiari sono, inoltre, tenuti ai seguenti obblighi:

- a) mantenere l'occupazione creata per i due anni successivi alla conclusione del progetto di investimento, nel caso in sede di ammissibilità a contributo fosse stato riconosciuto l'incremento occupazionale indicato in domanda, quale effetto diretto del progetto;
- b) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che gli Organismi indicati nel paragrafo 22 del presente bando riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- c) conservare la documentazione giustificativa, in originale, inerente il progetto di investimento, archiviandola in forma separata, sino al termine di cui all'articolo 87 del Regolamento (CE) n. 1198/2006;
- d) per interventi relativi ad opere di infrastruttura o di costruzione, il cui costo totale ammissibile supera i 500.000,00 Euro e consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, il cartello di cui alla lettera c) del punto 17.2) del presente bando deve essere sostituito, al termine dell'intervento, con una targa informativa permanente entro sei mesi dal termine dell'intervento.

17.4) Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorre nella perdita dei benefici concessi.

17.5) Il beneficiario che intende rinunciare al contributo concesso deve comunicare ad Argea Sardegna, tramite presentazione diretta o lettera raccomandata, entro 15 giorni dalla data di notifica di concessione del contributo, formale rinuncia a firma del legale rappresentante dell'impresa.

18) Controlli

18.1) Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione del contributo e dei relativi impegni assunti.

18.2) I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

19) Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

19.1) Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponde ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, è inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo/contabili inerenti la realizzazione del progetto; mancata acquisizione di certificati di conformità/collauda, etc.);

In tali casi si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

19.2) Qualora venisse accertato che il beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'intervento è escluso dal sostegno del FEP. Argea Sardegna provvederà al recupero degli importi già versati per lo stesso.

19.3) Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

19.4) Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20) Riferimenti normativi

- Articoli 32-38 del Trattato che istituisce la Comunità Europea.
- Regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio, del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca (PCP).
- Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca.
- Regolamento (CE) n. 498/2007 del 26 marzo 2007 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca.
- Regolamento (CE) 2035/2005 della Commissione che modifica il Regolamento CE 1681/94 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore.
- Vademecum del FEP del 26.03.2007.
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca.
- Programma Operativo Nazionale FEP (PO FEP) per il settore pesca in Italia approvato nel dicembre 2007 con Decisione CE n. C(2007) del 19 dicembre 2007.
- Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013 che ha istituito una Cabina di Regia (CdR) Regioni/Ministero, approvato in sede di Conferenza permanente nella seduta del 18.09.2008 e pubblicato sul supplemento ordinario n. 260 alla G.U. n. 278 del 27.11.2008.
- Linee guida criteri di selezione per la concessione degli aiuti FEP 2007/2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FEP in data 5 agosto 2008.
- Linee guida criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti stabilite dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale della Pesca marittima e acquacoltura con Decreto n. 593 del 24 ottobre 2008
- Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013 stabilite dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e

internazionali Direzione generale della Pesca marittima e acquacoltura con Decreto del 24 luglio 2008

- Manuale delle procedure per i controlli di 1° livello FEP 2007-2013 - gennaio 2009 approvato nella seduta della Cabina di Regia (CdR) del 28 gennaio 2009.
- DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
- DPR n. 642 del 26 ottobre 1972 "Disciplina dell'imposta di bollo".
- D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
- Legge 28 gennaio 2009, n. 2 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale.
- Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) n. 593/08 di approvazione della bozza di bando a gestione regionale per l'attuazione della Misura 2.1, sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (artt. 28 e 29 Regolamento CE 1198/2006)", della bozza di bando a gestione regionale Misura misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34 e 35 Regolamento CE n. 1198/2006)" e della bozza di bando a gestione regionale Misura 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca (art. 39 Regolamento CE n. 1198/2006)".
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".
- Legge regionale n. 40 del 22 agosto 1990 "Norme sul rapporto tra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa".
- Legge regionale n. 47 del 15 luglio 1986 "Norme sul diritto di accesso ai documenti amministrativi della Regione Sarda".
- Legge regionale n. 13 del dell'8 agosto 2006 di istituzione delle Agenzie regionali operanti nel comparto dell'agricoltura (AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna, ARGEA Sardegna).
- Legge regionale n. 2 del 29 maggio 2007 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007)" in base alle quali sono state attribuite all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura ed esteso anche al comparto della pesca e dell'acquacoltura le funzioni esercitate dalle agenzie regionali in materia di agricoltura.
- Legge regionale n. 1 del 14 maggio 2009 recante "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2009)".
- Legge regionale n. 2 del 14 maggio 2009 "Bilancio di previsione per l'anno 2009 e Bilancio Pluriennale per gli anni 2009/1012".
- Deliberazione della Giunta regionale n. 10/35 dell'11 febbraio 2009 "Presenza d'atto del Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca approvato con Decisione CE n. C(2007) del 19 dicembre 2007). Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi".

- Decreto dell'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio n. 83/3021 del 22 maggio 2009 "Variazioni di bilancio in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 10/35 dell'11 febbraio 2009 – Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca (FEP)".
- Deliberazione della Giunta regionale n. 50/40 del 10 novembre 2009 "Modifica e integrazione della deliberazione n. 10/35 dell'11 febbraio 2009 recante "Presa d'atto del Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca (FEP) approvato con Decisione CE n. C(2007) del 19 dicembre 2007. Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi".
- Decreto dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale n. 3054/DecA/140 del 3 dicembre 2009 "Attuazione della Misura 2.1 - Sottomisura 1 - e della Misura 2.3 dell'Asse II del Fondo Europeo della Pesca (artt. 28, 29, 34 e 35 del Regolamento (CE) 1198/2006) – Approvazione delle "Direttive per l'azione amministrativa e la gestione della Misura 2.1 - Sottomisura 1 - e della Misura 2.3 dell'Asse II del Fondo Europeo della Pesca (FEP)".

21) Altre misure di aiuto in previsione

21.1) Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti per tutti gli interventi ammissibili, nei limiti delle disponibilità dei fondi regionali, l'Amministrazione si riserva di prevedere ulteriori contributi in conformità al presente bando. Gli aiuti potranno essere concessi ai sensi del Regolamento (CE) 736/2008 del 22 luglio 2008 in conformità a quanto previsto dagli "Orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della Pesca e dell'acquacoltura", pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie C n. 84 del 3 aprile 2008.

22) Attività di gestione e controllo – referenti

22.1) Per il periodo di programmazione 2007/2013, l'Amministrazione centrale – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – in qualità di Autorità di gestione del FEP, è responsabile dell'efficacia e della regolarità dell'attuazione del Programma nel suo insieme.

All'Autorità di gestione sono attribuite le funzioni di cui all'art. 59 del Regolamento (CE) 1198/06, ed, in particolare:

1. per le misure di competenza: elaborazione delle regole e delle procedure per l'aggiudicazione delle stesse, inserimento di tutte le informazioni per ciascuna pratica nella procedura informatica, organizzazione e gestione delle procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di contributo presentate, monitoraggio finanziario, sistema informativo di trasmissione delle informazioni e dei dati alla Commissione europea;
2. in qualità di responsabile della valutazione del Programma: individuazione del valutatore indipendente e assistenza per la stesura della valutazione ex ante, intermedia ed ex post;
3. gestione del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati fisici e finanziari relativi a ciascuna operazione;
4. organizzazione e gestione della fase relativa all'informazione e alla pubblicità del Programma e di tutti gli atti a valenza esterna, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 51 del Regolamento (CE) 1198/2006 e dal Capo V del Regolamento (CE) 498/2007.

All'Autorità di certificazione sono attribuite le funzioni di cui all'art. 60 del Regolamento (CE) 1198/06.

L'Autorità di audit del programma operativo verifica l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo, attraverso appropriate verifiche svolte in conformità della strategia presentata alla Commissione.

Il Regolamento (CE) n. 1198/2006 definisce Organismo Intermedio qualsiasi organismo o servizio pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni. In Italia, ciascuna Regione assume carattere di Organismo Intermedio.

Ciascun Organismo intermedio ha il compito di individuare, nella propria struttura, un referente dell'Autorità di gestione e un referente dell'Autorità di certificazione.

I compiti del referente dell'Autorità di gestione sono i seguenti:

1. elaborare, per la parte di competenza, la documentazione necessaria per l'elaborazione del documento "Descrizione sui sistemi di gestione e controllo" e trasmetterla all'Amministrazione centrale alle scadenze stabilite;
2. coadiuvare l'Amministrazione centrale nell'elaborazione dei rapporti annuali di esecuzione, ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (CE) 1198/2006, e di tutti gli altri rapporti previsti dai regolamenti in vigore;
3. redigere la relativa documentazione per l'aggiudicazione dei progetti, immettere nel sistema informatizzato i dati finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni cofinanziate, organizzare e gestire le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di contributo presentate, per le misure di propria competenza;
4. trasmettere all'Amministrazione centrale i prospetti necessari al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale delle misure di competenza alle scadenze prestabilite;
5. effettuare i controlli di I livello sulle operazioni inerenti le misure di competenza;
6. segnalare le irregolarità rilevate, ai sensi delle procedure stabilite dalla Cabina di Regia;
7. assistere il valutatore indipendente, nominato dall'Amministrazione centrale, per la valutazione del Programma;
8. ai sensi degli artt. da 29 a 31 del Regolamento (CE) 498/2007, gestire, per la parte di competenza, la fase relativa all'informazione e alla pubblicità e gli atti a valenza esterna.

I compiti del referente dell'Autorità di certificazione sono i seguenti:

1. predisporre la certificazione delle spese e la domanda di pagamento relativa alle misure di competenza, secondo i modelli predisposti dall'Autorità di certificazione;
2. trasmettere la documentazione all'Autorità di certificazione per l'elaborazione della domanda di pagamento generale del Programma;
3. effettuare i controlli di I livello sulle spese relative ad operazioni inerenti le misure di competenza;

4. tenere una contabilità separata degli importi recuperabili, dei recuperi effettuati e delle spese ritirate e trasmettere le relative informazioni, a scadenze prestabilite, all'Amministrazione centrale.

La Regione Autonoma della Sardegna quale Organismo Intermedio ha individuato i seguenti organismi:

1. il Direttore del Servizio Pesca della Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agropastorale quale referente dell'Autorità di Gestione nazionale che rappresenta la Regione Sardegna in qualità di Organismo Intermedio e provvede all'attuazione degli interventi a gestione regionale, effettuando l'attività di coordinamento (nel rispetto della funzione di programmazione propria della Regione ai sensi dello Statuto), predisponendo i bandi delle misure previste nel P.O. e trasferendo le risorse finanziarie all'agenzia regionale Argea Sardegna;
2. il Direttore del Servizio Autorità di Certificazione della Direzione generale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio quale soggetto responsabile della certificazione delle operazioni ammissibili e, quindi, referente dell'Autorità di certificazione nazionale;
3. l'area di Coordinamento Attività Ispettive di Argea Sardegna per i compiti operativi di gestione amministrativa;
4. l'Area Erogazioni e controlli di Argea Sardegna per i compiti operativi di gestione finanziaria.

23. Allegati

Di seguito vengono riportati i facsimili della documentazione da presentare per la partecipazione al bando e per l'attuazione della misura.

I modelli devono essere adattati al caso concreto e devono essere trascritti su carta intestata dell'interessato.

23.1. Allegato I: facsimile richiesta di contributo

(su carta intestata dell'impresa richiedente il contributo)

ARGEA SARDEGNA
Area di Coordinamento Attività Ispettive
Viale Adua, 1
07100 Sassari

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di ☐ titolare o ☐ legale rappresentante
dell'impresa _____ con sede legale in
_____ provincia _____ via/piazza _____
_____ tel. _____ fax _____
e-mail _____ PEC o strumento analogo⁸ _____

⁸ Ai sensi dell'art. 16, comma 6, della Legge n. 2/2009 le imprese costituite in forma societaria sono tenute a indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata nella domanda di iscrizione al registro delle imprese o analogo indirizzo di posta elettronica basato su

CHIEDE

di poter beneficiare del contributo in conto capitale di Euro _____ pari al _____ % della spesa prevista di Euro _____, comprese le spese generali, per la realizzazione dell'intervento descritto nel progetto allegato.

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000

DICHIARA

1- DATI ANAGRAFICI

di essere nato/a a _____, provincia _____ il _____, e di essere residente in _____, provincia _____ via/piazza _____ C.F. _____

2 - REQUISITI DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO

2.1 che l'impresa opera od opererà, ad intervento realizzato, nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

rientra in una delle seguenti classi dimensionali:

- ☐ a) micro, piccole e medie imprese di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
- ☐ b) imprese non rientranti nella definizione precedente di cui alla lettera a), aventi meno di 750 dipendenti o con un volume di affari inferiore ai 200 milioni di euro.

2.2 di non essere, alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento, debitore di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici.

2.3 l'assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata.

2.4 *Per le imprese che utilizzano personale dipendente:*

- ☐ il rispetto e l'applicazione del CCNL di riferimento e l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

3 - REQUISITI CHE DETERMINANO PRIORITA'

- 3.1 ☐ che l'impresa è a titolarità femminile
- 3.2 ☐ che l'intervento è cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori;
- 3.3 ☐ che l'intervento prevede la certificazione di qualità del prodotto
- 3.4 ☐ che l'intervento è volto all'utilizzo di sottoprodotti e scarti
- 3.5 ☐ che l'intervento prevede l'integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione
- 3.6 ☐ che l'intervento prevede la certificazione ambientale
- 3.7 ☐ che l'intervento prevede la realizzazione di impianto per produzioni polivalenti
- 3.8 ☐ che l'intervento prevede un incremento occupazionale stabile in ULA pari a _____;
- 3.9 ☐ che l'intervento prevede la realizzazione di nuovi impianti

tecnologie che certifichino data e ora dell'invio e della ricezione delle comunicazioni e l'integrità del contenuto delle stesse, garantendo l'interoperabilità con analoghi sistemi internazionali. Entro tre anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto tutte le imprese, già costituite in forma societaria alla medesima data di entrata in vigore, comunicano al registro delle imprese l'indirizzo di posta elettronica certificata. L'iscrizione dell'indirizzo di posta elettronica certificata nel registro delle imprese e le sue successive eventuali variazioni sono esenti dall'imposta di bollo e dai diritti di segreteria.

- 3.10 ☐ che l'intervento prevede la produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale
- 3.11 ☐ che l'intervento prevede il ricorso a energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico.
- 3.12 ☐ che l'intervento prevede il miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori;

4 - ALTRE INFORMAZIONI SULL'IMPRESA E SUL PROGETTO

- 4.1 che l'Impresa è iscritta nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. di _____ con i seguenti dati di riferimento: numero iscrizione _____ data di iscrizione _____ attività _____ data di inizio attività _____ numero R.E.A. _____
- 4.2 che il tecnico progettista incaricato di redigere il progetto è _____ e risulta iscritto presso l'Albo/ordine dei _____ della provincia di _____ al n° _____;
- 4.3 che il Direttore dei lavori è _____ e che risulta iscritto presso l'Albo/ordine dei _____ della provincia di _____ al n° _____;
- 4.4 che lo stato occupazionale alla data di presentazione della domanda è di n° _____ ULA (vedi nota n. 6);
- 4.5 che l'impresa, nelle annualità precedenti ha già beneficiato dei seguenti aiuti:

Ente erogatore	Riferimenti normativi	Importo ammesso	Contributo concesso/erogato ()

5 - DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI IMPIEGATI NELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA DELL'IMPRESA

- 5.1 che gli immobili in possesso dell'impresa sono appresso descritti e che le informazioni fornite corrispondono ai dati catastali e allo stato di possesso attuali:

COMUNE censuario	FOGLIO	MAPP.	SUPERFICIE CATASTALE	TITOLO DI POSSESSO	DURATA	Estremi registrazione contratto (*)

(*) solo per immobili non in proprietà

5.2 che per gli immobili in proprietà, l'Impresa non ha trasferito, a qualsiasi titolo, la proprietà dei medesimi e che gode della piena e libera disponibilità degli stessi;

5.3 che per gli immobili non in proprietà, l'Impresa ha la disponibilità degli stessi indicati in base al titolo e per la durata riportato in tabella.

5.4 *Nel caso di opere da realizzarsi su beni immobili di cui non si ha il possesso:*

che la presente domanda è corredata della necessaria autorizzazione del proprietario dei beni ad eseguire le opere sui propri immobili ed a richiedere e riscuotere il contributo.

DICHIARA INOLTRE

6.1 che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando e che l'impresa non ha beneficiato, né intende beneficiare, per il medesimo investimento, di altre provvidenze contributive e creditizie;

6.2 che contro l'impresa non sono state messe in atto negli ultimi cinque anni procedure concorsuali e negli ultimi tre anni procedimenti pregiudizievoli del patrimonio relativo all'azienda oggetto dell'intervento (es. protesti, pignoramenti, sequestri);

6.3 che l'Impresa, avendo preso visione ed accettato tutte le prescrizioni e condizioni previste nelle direttive di attuazione della Misura 2.3 "Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione dei ittici" (artt. 34-35 Regolamento CE 1198/2006) del F.E.P. 2007/2013, si impegna al tassativo rispetto di queste e, fin d'ora, di quelle contenute nel provvedimento di concessione delle agevolazioni richieste;

6.4 che l'Impresa si impegna a non distogliere dall'uso previsto beni oggetto del contributo per 5 anni dalla data dell'accertamento finale, ed a restituire il contributo ricevuto gravato degli interessi, in caso di mancato rispetto dell'impegno stesso;

6.5 di dare il proprio consenso affinché i tecnici, appositamente incaricati dagli Organismi indicati nel punto 22 del bando, possano effettuare eventuali accertamenti sia in fase istruttoria sia successivamente e per tutta la durata dell'impegno.

6.6 di impegnarsi al mantenimento dell'occupazione creata per i due anni successivi alla conclusione del progetto di investimento, nel caso che in sede di ammissibilità a contributo venisse riconosciuto l'incremento occupazionale indicato in domanda.

6.7 di impegnarsi nel conservare la documentazione giustificativa, in originale, inerente il progetto di investimento, archiviandola separatamente, sino al termine di cui all'art. 87 del Regolamento (CE) n° 1198/2006.

Per interventi relativi ad opere di infrastrutture o di costruzione il cui costo totale ammissibile supera i 500.000,00 euro:

6.8 di impegnarsi entro sei mesi dal termine dell'intervento alla sostituzione della cartellonistica temporanea (lettera e del punto 18.2 del Bando) con una targa informativa permanente.

6.9 di dare il proprio assenso alla pubblicazione dei dati ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento n. 1198/06.

Allega la seguente documentazione prevista al punto 7 del bando:

luogo e data _____

firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

NOTE PER LA COMPILAZIONE:

La domanda deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti, riportando le necessarie diciture e, ove sia richiesto, barrando le caselle interessate.

Si ricorda che la verifica della rispondenza alle condizioni di ammissibilità e del possesso dei requisiti di priorità sarà effettuata sulla base delle dichiarazioni rese nella presente domanda e pertanto si raccomanda di prestare particolare attenzione alla sua compilazione.

23.2. Allegato II: facsimile richiesta di anticipo

(su carta intestata dell'impresa beneficiaria)

Codice Progetto: ____/TR/____	Impresa:
-------------------------------	----------

ARGEA SARDEGNA

Area di Coordinamento Attività Ispettive

Viale Adua, 1

07100 Sassari

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
 _____, residente in _____, via/piazza _____
 _____ C.F. _____ in qualità di ☐ titolare o ☐ legale
 rappresentante dell'Impresa _____
 _____ C.F./P.IVA _____ con
 sede legale in _____ provincia _____ via/piazza _____
 _____ tel. _____ fax _____ e-
 mail _____ PEC o strumento analogo (si veda la nota n. 8)
 _____.

CHIEDE

L'anticipo del contributo spettante per i lavori previsti nell'intervento _____, mediante accredito sul conto
 corrente dedicato intrattenuto presso _____ intestato a
 _____ n. _____ ABI _____ CAB _____ IBAN _____
 _____.

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto).

ATTESTA QUANTO SEGUE

1. la suddetta impresa non ha subito modifiche sociali successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti modifiche sociali: _____

(ove subentrano nuovi soci o amministratori, per importi di contributo superiori a euro 154.937,00 deve essere presentata nuova richiesta di informativa antimafia);

Allega la seguente documentazione prevista al punto 16 del bando:

- 1) dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori redatta dal beneficiario e dal responsabile tecnico del progetto;
- 2) fattura quietanzata comprovante l'avvio dei lavori;
- 3) polizza fidejussoria, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui all'articolo 1, lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero fidejussione bancaria, pari al 110% dell'importo anticipato secondo il modello dell'Allegato XII "Modello polizza fidejussoria a garanzia dell'eventuale restituzione di aiuti concessi per interventi di politica comunitaria, in base alla L. n. 52 del 1996 art. 56, e DM 22/04/1997", paragrafo 23.12 del presente bando.

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

23.3. Allegato III: facsimile domanda di liquidazione stato di avanzamento lavori (su carta intestata dell'impresa beneficiaria)

Codice Progetto: ____/TR/____	Impresa:
-------------------------------	----------

ARGEA SARDEGNA
Area di Coordinamento Attività Ispettive
Viale Adua, 1
07100 Sassari

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,
residente in _____, provincia _____ via/piazza _____

Codice fiscale _____ in qualità di ☐ titolare o ☐ legale rappresentante dell'Impresa

CF/P.IVA _____ con sede legale in _____
via/piazza _____ tel. _____

_____ fax _____ e-mail _____ PEC o strumento analogo (si veda nota n. 8).

CHIEDE

La liquidazione del contributo spettante per il _____ stato avanzamento dei lavori previsti nell'intervento _____, mediante accredito sul conto corrente dedicato intrattenuto presso _____ intestato a _____ n. _____ ABI _____ CAB _____ IBAN _____

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

ATTESTA QUANTO SEGUE

1. la suddetta impresa non ha subito modifiche sociali successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti modifiche sociali: _____

(ove subentrano nuovi soci o amministratori, per importi di contributo superiori a euro 154.937,00 deve essere presentata nuova richiesta di informativa antimafia);

2. i lavori effettuati ammontano a complessivi euro _____.

3. le attrezzature ed i macchinari acquistati sono tutti nuovi di fabbrica.

4. le spese rendicontate descritte nella seguente tabella concernono i predetti lavori e a fronte di tali spese non sono stati praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa né sono state emesse o saranno successivamente emesse dai fornitori note di accredito;

FORNITORE	FATTURE		IMPORTO	MODALITA' DI PAGAMENTO
a) opere edili / impiantistiche / di straordinaria manutenzione	n.	data		
b) acquisto di beni mobili, macchinari e attrezzatura				
c) acquisto terreni				
d) acquisto beni immobili				

e) spese tecniche, di progettazione e direzione lavori				
f) altre spese				
		TOTALE		

Allega la seguente documentazione prevista al punto 16 del bando:

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

23.4. Allegato IV: facsimile domanda di liquidazione finale
(su carta intestata dell'impresa beneficiaria)

Codice Progetto: ____/TR/____	Impresa:
-------------------------------	----------

ARGEA SARDEGNA
Area di Coordinamento Attività Ispettive
Viale Adua, 1
07100 Sassari

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____, residente in _____, provincia _____ via/piazza

Codice fiscale _____ in qualità di ☐ titolare o ☐ legale rappresentante dell'Impresa

CF/P.IVA _____ con sede legale in
_____ via/piazza _____ tel. _____

_____ fax _____ e-mail _____ PEC o strumento analogo (si veda la nota n. 8) _____

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

CHIEDE

la liquidazione finale del contributo spettante con riferimento alla determinazione di concessione n° _____ del _____ mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso _____ n.IBAN _____ a tal fine,

ATTESTA QUANTO SEGUE

- 1) la suddetta impresa è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di _____ al n. _____, con la natura giuridica di _____; la medesima non ha subito modifiche sociali successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti modifiche sociali: _____ (nel caso subentrino nuovi soci o amministratori);
- 2) a carico della medesima impresa non sono in corso procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, né fallimento; la stessa è in regola con gli adempimenti connessi al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore di appartenenza ed alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- 3) con riferimento alle spese rendicontate, afferenti l'intervento ammesso a contributo, non sono stati ottenuti né richiesti altri contributi pubblici di qualsiasi natura né indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- 4) l'investimento realizzato non ha comportato la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni antecedenti la data indicata nell'avviso pubblico di cui al presente bando;
- 5) la spesa complessiva sostenuta per l'intervento ammesso a contributo ammonta ad _____ IVA esclusa (specificare l'importo al netto dell'IVA) e _____ IVA inclusa (specificare l'importo al lordo dell'IVA);
- 6) i beni mobili acquistati sono tutti nuovi di fabbrica, privi di vincoli e ipoteche;
- 7) la documentazione probante il costo sostenuto risulta regolarmente pagata secondo le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione finale e regolarmente registrata nei libri contabili;
- 8) l'intervento è stato realizzato nel rispetto delle necessarie autorizzazioni (demaniali, urbanistiche, sanitarie, ambientali, ecc.);
- 9) in conformità all'articolo 56 del Regolamento (CE) n. 1198/2006, l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento rispetto alle finalità del progetto di intervento ammesso a finanziamento, per la durata di anni 5, a decorrere dalla data di accertamento amministrativo esperito in fase di liquidazione finale;
- 10) le spese per le quali si richiede la liquidazione del contributo sono assoggettabili a regime IVA :

☐ recuperabile ☐ non recuperabile ai sensi della seguente base giuridica _____ e risultano realmente sostenute.

11) le spese rendicontate descritte nella seguente tabella concernono i predetti lavori e a fronte di tali spese non sono stati praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa né sono state emesse o saranno successivamente emesse dai fornitori note di accredito;

FORNITORE	FATTURE		IMPORTO (¹)	MODALITA' DI PAGAMENTO
a) opere edili / impiantistiche / di straordinaria manutenzione	n.	data		
b) acquisto di beni mobili, macchinari e attrezzatura				
c) acquisto terreni				
d) acquisto beni immobili				
e) spese tecniche, di progettazione e direzione lavori				
f) altre spese				
		TOTALE		

Allega la seguente documentazione prevista al punto 16 del bando:

luogo e data _____

firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

23.5. Allegato V: dichiarazione sulle spese sostenute
(su carta intestata dell'impresa beneficiaria)

Codice Progetto: ____/TR/____	Impresa: _____
-------------------------------	----------------

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____
_____ il _____ residente in _____ provincia _____
C.F. _____, in qualità di (1) _____
dell'impresa _____ C.F. _____, P. IVA _____

beneficiario del contributo ai sensi del Regolamento (CE) n. 1198/2006, di cui all'atto n° _____ del _____, a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R.

DICHIARA

che tutte le fatture riportate nell'elenco delle voci di spesa sostenute per le quali si richiede la liquidazione del contributo sono inerenti beni/servizi utilizzati esclusivamente con riferimento al progetto di intervento presentato ai sensi del bando pubblico approvato dalla Regione Autonoma della Sardegna, con determinazione n. _____ del _____.

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

23.6. Allegato VI: dichiarazione attestante il possesso/la richiesta delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dei lavori.

(su carta intestata dell'impresa richiedente il contributo)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
_____ residente in _____, provincia _____ via/piazza _____

C.F. _____ in qualità di ☐ titolare o ☐ legale rappresentante dell'Impresa
_____ CF/P.IVA _____ con sede legale
in _____ via/piazza _____ tel. _____

_____ fax _____ e-mail _____ PEC o strumento analogo (si veda la nota n. 8) _____.

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

DICHIARA

Di possedere o di aver richiesto le previste autorizzazioni/pareri/nullaosta necessari per la realizzazione dell'intervento (la dichiarazione va allegata anche se negativa), come di seguito specificato:

Concessione Edilizia e/o altro titolo abilitativo rilasciato da _____
ovvero richiesto a _____ in data _____

Dichiarazione Inizio Attività;

Concessione Demaniale rilasciata da _____ in data _____ num _____

Esito delle procedure di Valutazione di tipo ambientale ove previsto (VIA, VI, ecc) altro per normativa vigente (specificare) _____

Ovvero che per la realizzazione del progetto non sono previste autorizzazioni / pareri / nulla osta

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'Impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

23.7. Allegato VII: dichiarazione sull'impossibilità di reperire/utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati.

(su carta intestata dell'impresa)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente in _____, via/piazza _____

C.F. _____ in qualità di ☐ titolare o ☐ legale rappresentante dell'Impresa _____ CF/P.IVA _____ con sede

legale in _____ via/piazza _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____ PEC o strumento analogo (si veda la nota n. 8) _____.

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

DICHIARA

Che non è possibile reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei beni altamente specializzati di seguito descritti (specificare i beni in elenco e le motivazioni)

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(sottoscrizione non autenticata del titolare dell'impresa o del legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di documento di identità in corso di validità)

23.8. Allegato VIII: dichiarazione caratteristiche tecniche del progetto.

(su carta intestata del tecnico progettista)

Il/La _____ sottoscritto/a _____ nato/a _____ a _____
 _____ il _____ residente in _____
 _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____
 _____ PEC o strumento analogo (si veda la nota n. 8) _____ iscritto all'Albo/ordine _____
 _____ della Provincia di _____ al n° _____
 _____ C.F. _____ P.IVA _____ in qualità di _____
 tecnico dell'intervento _____ presentato dall'impresa _____

CF/P.IVA _____ con sede legale in _____ via/piazza _____

consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

DICHIARA

che l'intervento per soglia e tipologia non risulta assoggettabile a procedura di VIA ovvero che risulta assoggettabile a procedura di VIA (descrivere lo stato dell'iter);

che l'intervento non interessa una delle aree della Rete Natura 2000 della Regione Sardegna e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art. 5 (Valutazione di Incidenza) del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 ovvero che vi ricade (descrivere lo stato dell'iter);

che i costi per l'acquisto dei beni mobili/immobili previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento;

che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e/o a quelli adottati;

(nel caso in cui l'intervento preveda la realizzazione o l'ampliamento di un impianto) che per l'area in cui si intende realizzare/ampliare l'impianto si ha la piena disponibilità (concessione, proprietà, affitto ecc.) per l'uso previsto nel progetto;

Altro (specificare) _____

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la dichiarazione va presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

23.9. Allegato IX: facsimile dichiarazioni sostitutive di certificazioni/dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

(su carta intestata del dichiarante)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente in _____, via/piazza _____

Codice fiscale _____ in qualità di ☐ titolare o ☐ legale rappresentante dell'Impresa _____

CF/P.IVA _____ con sede legale in _____ via/piazza _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____ PEC o strumento analogo (si veda la nota n. 8) _____.

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

DICHIARA

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la dichiarazione va presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

23.10. Allegato X: comunicazione di inizio dei lavori previsti nell'intervento

(su carta intestata dell'impresa beneficiaria del contributo)

Codice Progetto: ____/TR/____	Impresa:
-------------------------------	----------

ARGEA SARDEGNA
Area di Coordinamento Attività Ispettive
Viale Adua, 1
07100 Sassari

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ C.F. _____, in qualità di _____ (specificare
titolare ovvero legale rappresentante) dell'impresa _____ C.F.
_____ P.IVA _____ tel. _____ fax
_____ e-mail _____ PEC o strumento analogo (si veda la nota n. 8)
_____.

consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale nonché decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento di concessione del contributo (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto)

DICHIARA:

che la suddetta impresa in data _____ ha iniziato i lavori previsti nell'intervento _____.

In caso di acquisto di materiali si allegano copie fotostatiche del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio lavori, che sono conformi agli originali trattenuti presso la sede della stessa impresa:

luogo e data _____ firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la dichiarazione va presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

23.11. Allegato XI "Relazione sintetica dell'intervento".

PARTE A

DESCRIZIONE DELL'IMPRESA

1. Anagrafica dell'impresa:

Cognome e nome/Ragione sociale:

Forma giuridica:

Indirizzo:

C.F./partita IVA:

DESCRIZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA

1. Dotazione strutturale aziendale (fornire le informazioni tecniche relative alle strutture, terreni o aree di pertinenza, imbarcazioni ecc.)
2. Dotazione degli impianti (fornire una descrizione sintetica della dotazione e stato degli impianti/macchinari utilizzati)
3. Dotazione informatica (fornire una descrizione sintetica della dotazione di hardware, software, e-commerce, ecc.)
4. Investimenti immateriali (fornire una descrizione sintetica degli investimenti immateriali sostenuti, quali brevetti, marchi aziendali, certificazioni di qualità, certificazioni ambientali, accordi commerciali, consorzi, OP)
5. Superficie aziendale

terreni	(ha)
In proprietà	
In concessione demaniale	
In affitto	

fabbricati	m²
In proprietà	
In concessione demaniale	
In affitto	

Specchi acquei	(ha)
In proprietà	
In concessione demaniale	
In affitto	

ATTIVITA' DELL'IMPRESA (DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

- descrizione dettagliata dell'intervento
- specie ittiche che rientrano nel processo di lavorazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione;
- descrizione delle opere e degli impianti

ATTIVITA' DELL'IMPRESA

1. Attività aziendale (fornire informazioni sintetiche relative all'attività svolta dall'impresa)
2. Descrizione del territorio (inserire informazioni relative al territorio in cui si svolgerà l'attività aziendale, logistica, reti di relazioni, viabilità, trasporti, mercati di distribuzione , ecc.).
3. Fabbisogno idrico per allevamento/trasformazione

Superficie acqua	(ha)	Disponibilità acque (fiume, mare, acquedotto ecc.)	m³/sec	Estremi autorizzazioni di derivazione
In proprietà				
In affitto				

In concessione demaniale				
altro				

5. Consistenza degli impianti produttivi trasformazione/commercializzazione

Area di lavorazione/trasformazione/ confezionamento dei prodotti	m ³	m ²
Trasformazione prodotto fresco o refrigerato		
Trasformazione prodotto surgelato o congelato		
Trasformazione conserve e semiconserve		
Trasformazione prodotto depurato/insacchettato		
Trasformazione altri prodotti (prodotti affumicati, salati o essiccati ecc)		
altro		

Area destinata alla commercializzazione	m ³	m ²
commercializzazione prodotto fresco o refrigerato		
commercializzazione prodotto surgelato o congelato		
commercializzazione conserve e semiconserve		
commercializzazione prodotto depurato/insacchettato		
commercializzazione altri prodotti (prodotti affumicati, salati o essiccati ecc)		
altro		

6. Produzione aziendale

Produzione pregressa e attuale

SPECIE ⁹	Tipo (produzione/stabulazione - trasformazione commercializzazione)	Produzione 2007 (____)*	Produzione 2008 (____)*	Produzione 2009 (____)*

Previsioni di incremento della produzione

SPECIE ^(si veda nota n. 9)	Tipo (produzione/stabulazione trasformazione commercializzazione)	Produzione 2010 (____)*	Produzione 2011 (____)*	Produzione 2012 (____)*

⁹ Indicare il nome scientifico e comune della specie utilizzando la denominazione indicata nel Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 31 gennaio 2008 "Denominazione in lingua italiana delle specie ittiche di interesse commerciale - Modifiche ed integrazioni dell'elenco di cui al decreto 25 luglio 2005".

--	--	--	--	--

* indicare l'unità di misura (Kg/ha, q/ha ecc.)

7. Personale impiegato

Personale attualmente impiegato in azienda

Qualifica del personale	2007 (n. ULA)	2008 (n. ULA)	2009 (n. ULA)

Incremento atteso del personale impiegato in azienda

Qualifica del personale	2010 (n. ULA)	2011 (n. ULA)	2012 (n. ULA)

8. Fatturato

Fatturato aziendale

Tipologia di prodotto commercializzato	2007 ()	2008 ()	2009 ()

Previsioni di Fatturato aziendale

Tipologia di prodotto commercializzato	2010 ()	2011 ()	2012 ()

PARTE B

1. programma di investimento – strategie di sviluppo dell'impresa

(Indicare sinteticamente le strategie di sviluppo dell'impresa, gli obiettivi che si intende perseguire attraverso il programma di investimenti previsto, i prodotti e processi, il mercato di riferimento, le aree geografiche di distribuzione e vendita ecc.)

2. programma di investimento – miglioramento del rendimento globale

(Indicare sinteticamente il miglioramento in relazione a componenti ambientali, organizzazione e sicurezza sul lavoro, processo di trasformazione e commercializzazione, ecc)

3. elenco delle voci di spesa previste dal programma di investimento

Descrizione bene/intervento	Preventivo				% rispetto al totale
	Fornitore	n.	data	Importo ()	
a) opere edili/ impiantistiche/ di straordinaria manutenzione					

Voce 1		1	gg/ms/anno		
Voce n...		2			
b) acquisto di beni mobili, macchinari e attrezzatura					
Voce 1		1	gg/ms/anno		
Voce n...		2			
d) adeguamento veicoli alle esigenze aziendali					
Voce 1		1	gg/ms/anno		
Voce n...		2			
e) acquisto terreni					
Voce 1		1	gg/ms/anno		
Voce n...		2			
f) acquisto beni immobili					
Voce 1		1	gg/ms/anno		
Voce n...		2			
g) spese tecniche, di progettazione e direzione lavori, spese di pubblicizzazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 498/2007, art. 32					
Voce 1		1	gg/ms/anno		
Voce n...		2			
h. Spese generali					
Voce 1		1	gg/ms/anno		
Voce n...		2			
Totale Spese preventivate					

4. Schema di avanzamento trimestrale previsionale della spesa

Anno _____	Asse II - Misura 2.3 "Investimenti nei settori della Trasformazione e della Commercializzazione"	
periodo	Descrizione degli interventi	importo
1°trimestre		
2°trimestre		
3°trimestre		
4°trimestre		
Totale spese previste		

PARTE C (criteri di valutazione dei progetti)

Indicazione della tipologia di impresa (Raccomandazione 2003/361 della Commissione, del 6 maggio 2003 - Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003)

micro (impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro);

piccola (impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro);

media (impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro);

altro _____

Cantierabilità immediata (intervento provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per la realizzazione)

si

no

Titolarità femminile

si

no

Intervento che prevede un incremento occupazionale

si

no

Se sì: n. ULA occupate stabilmente al momento della presentazione della domanda _____ e
incremento in ULA a seguito della realizzazione dell'intervento _____.

Intervento che prevede la certificazione di qualità del prodotto

si

no

Descrizione _____

Intervento volto all'utilizzo di sottoprodotti e scarti

si

no

Descrizione _____

Intervento che prevede l'integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura
nell'attività di trasformazione e commercializzazione

si

no

Descrizione _____

Intervento che prevede la certificazione ambientale

si

no

Descrizione _____

Intervento che prevede la realizzazione di impianto per produzioni polivalenti

si

no

Descrizione

Intervento che prevede la realizzazione di nuovi impianti

si

no

Descrizione

Intervento che prevede la produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale

si

no

Descrizione

Intervento che prevede il ricorso a energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico

si

no

Descrizione

CRITERI DI SELEZIONE (AUTOVALUTAZIONE)					
	DESCRIZIONE	PESO	VALORE		PUNTEGGIO
		A	B		C = A*B
1	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	15,00	Sì	1	
			No	0	
2	Intervento presentato da una micro o piccola impresa	5,00	Sì	1	
			No	0	
3	Intervento presentato da impresa a titolarità femminile	5,00	Sì	1	
			No	0	
4	Intervento volto al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori	5,00	Sì	1	
			No	0	
5	Intervento che prevede un incremento occupazionale (per ogni intervallo di nuova ULA occupata stabilmente, sino ad un massimo di 10 punti)	10,00	ULA +1 (da 0,1 a 1)	0,2	
			ULA +2 (da 1,1 a 2)	0,5	
			ULA +3 (da 2,1 a 3)	1	
			0	0	
6	Intervento che prevede la certificazione di qualità del prodotto	10,00	Sì	1	
			No	0	
7	Intervento volto all'utilizzo di sottoprodotti e di scarti	10,00	Sì	1	
			No	0	
8	Intervento che prevede l'integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di	5,00	Sì	1	

	trasformazione e commercializzazione		No	0	
9	Intervento che prevede la certificazione ambientale	5,00	Sì	1	
			No	0	
10	Intervento che prevede la realizzazione di impianto per produzioni polivalenti	5,00	Sì	1	
			No	0	
11	Intervento che prevede la realizzazione di nuovi impianti	10,00	Sì	1	
			No	0	
12	Intervento che prevede la produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale	5,00	Sì	1	
			No	0	
13	Intervento che prevede il ricorso a energie rinnovabili o a tecnologiche per il risparmio energetico	10,00	Sì	1	
			No	0	
	TOTALE	100,00			

(La tabella deve essere compilata in base alle caratteristiche del progetto)

luogo e data _____ firma _____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____ firma _____

23.12. Allegato XII "Modello polizza fidejussoria a garanzia dell'eventuale restituzione di aiuti concessi per interventi di politica comunitaria, in base alla L. n. 52 del 1996 art. 56, e DM 22/04/1997".

Premesso che:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 definisce le modalità e le condizioni per l'attuazione del Fondo Europeo della Pesca – periodo 2007-2013;
- con atto n° _____ del _____ (pubblicato nel BU RAS n. _____ del _____) la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato i bandi per accedere ai finanziamenti delle misure previste nel FEP tra cui la misura _____;
- con atto n. _____ del _____ l'intervento ____/TR/____ è stato ammesso a contributo complessivo di euro _____,
- il/la beneficiario/a del suddetto contributo è _____ nato/a a _____ il _____ C.F. _____ /P.IVA _____ oppure l'impresa _____ con sede in _____ C.F. _____ /P.IVA _____;
- il/la beneficiario/a ha comunicato l'inizio dei lavori ai sensi del punto 16 del bando sull'attuazione della misura _____;

- il punto 16 del bando, prevede la possibilità di erogare un'anticipazione del contributo nel limite massimo del 50% del contributo assentito previa presentazione di una polizza fideiussoria, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui all'art. 1, lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, pari al 110% dell'importo anticipato a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo anticipato;
- il/la beneficiario/a suddetto ha richiesto ad Argea Sardegna, il pagamento dell'anticipo di _____ (euro _____) pari al ____% dell'investimento;
- detto anticipo è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di _____ pari al 110 % dell'anticipazione richiesta;
- la polizza è intesa a garantire che il beneficiario rispetti tutti gli obblighi e le prescrizioni stabilite dal richiamato regolamento comunitario e dal citato bando per l'attuazione della misura _____;
- qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, l'Amministrazione procederà all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto;

Tutto ciò premesso

la sottoscritta Banca/Assicurazione con sede legale in _____, iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____, che nel seguito del presente atto verrà indicata per brevità _____, a mezzo dei sottoscritti signori:

_____ nato a _____ il _____

_____ nato a _____ il _____

nella loro rispettiva qualità di _____ e di _____,

dichiara di costituirsi, come con il presente atto si costituisce, Fideiussore nell'interesse del/della _____ C.F. _____, di seguito chiamato Contraente, beneficiario del contributo assegnato per il progetto ____/TR/____, e a favore di Argea Sardegna (di seguito Amministrazione) fino alla concorrenza di _____ (euro _____), oltre a quanto più avanti specificato.

La sottoscritta assicurazione è autorizzata ad esercitare le assicurazioni del Ramo Cauzioni ai sensi e per gli effetti del Decreto Ministeriale n. _____ del _____ (*periodo da cancellare se la polizza è prestata da una banca*).

La sottoscritta _____, rappresentata come sopra:

1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare all'Amministrazione, con le procedure di cui al successivo punto 3), l'importo garantito con il presente atto, qualora il beneficiario del contributo non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire, comunicato per conoscenza al Fideiussore, formulato dall'Amministrazione a fronte dell'esito sfavorevole dell'istruttoria.

L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse e oneri di qualsiasi natura sopportati dall'Amministrazione in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di _____

2) si impegna ad effettuare il rimborso delle somme anticipate, oltre agli interessi di cui al precedente punto 1), a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Amministrazione cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna

prova contraria o eccezione da parte della banca/assicurazione stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal beneficiario del contributo o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il beneficiario nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, e anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

3) il pagamento dell'importo richiesto sarà restituito a mezzo versamento sui numeri di conto corrente, aperti presso _____.

4) la fideiussione ha durata illimitata e potrà essere svincolata solo quando l'Amministrazione con apposita notifica alla banca/assicurazione _____ darà comunicazione allo svincolo della garanzia prestata;

5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il beneficiario e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del Codice Civile;

6) rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli articoli 1242 e 1247 del Codice civile per quanto riguarda crediti liquidi, certi ed esigibili, che il contraente abbia maturato nei confronti dell'Amministrazione;

7) in caso di controversie fra l'Amministrazione e il Fideiussore, il Foro competente sarà quello di _____.

Luogo _____ Data _____

IL CONTRAENTE _____ IL FIDEJUSSORE _____

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni, ivi compresa quella di cui agli articoli 1242, 1247, 1944 e 1957 del codice civile, nonché quella relativa alla deroga della competenza del Foro giudicante, di cui ai precedenti punti 5), 6) e 7) .

_____, li _____

23.13. Allegato XIII "Facsimile dichiarazione liberatoria"

(Su carta intestata della ditta fornitrice)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ C.F. _____, in qualità di _____ (specificare titolare ovvero legale rappresentante) della ditta _____ C.F. _____ P. IVA _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____ PEC o strumento analogo (si veda la nota n. 9) _____.

Consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, applicazione della sanzione penale (così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto), nell'interesse dell'impresa acquirente

DICHIARA

1) che le fatture di seguito elencate sono state interamente pagate e di non vantare pertanto alcun credito o patto riservato dominio e prelazione sulle relative forniture:

— fattura n° _____ del _____ importo al netto dell'IVA _____ importo lordo _____ mediante bonifico n° del tratto sul C/C _____ intestato _____

all'acquirente;

– fattura n° _____ del _____ importo al netto dell'IVA _____ importo lordo _____
mediante bonifico n° del tratto sul C/C _____ intestato

all'acquirente;

– fattura n° _____ del _____ importo al netto dell'IVA _____ importo lordo _____
mediante bonifico n° del tratto sul C/C _____ intestato

all'acquirente;

– fattura n° _____ del _____ importo al netto dell'IVA _____ importo lordo _____
mediante bonifico n° del tratto sul C/C _____ intestato

all'acquirente;

2) al fronte delle suddette fatture non sono state emesse né saranno emesse note di accredito, ovvero, sono state emesse le seguenti note d'accredito:

- con riferimento alla fattura n. _____ del _____ nota di accredito n. _____ del _____
importo al netto dell' IVA _____ importo lordo _____;
- con riferimento alla fattura n. _____ del _____ nota di accredito n. _____ del _____
importo al netto dell' IVA _____ importo lordo _____;

3) le forniture relative alle predette fatture sono nuove di fabbrica prive di vincoli e ipoteche.

luogo e data _____

firma _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data _____

firma _____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la dichiarazione va presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

